

ALLEGATO VII

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Il sottoscritto **ICIM S.p.A. – Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)**

numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS IT – V - 0008

accreditato o abilitato per l'ambito (codice NACE) 96.01

dichiara di aver verificato che il sito (i siti) o l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale aggiornata (*) dell'organizzazione

Servizi Italia SpA, Via Palugara, 22, 36030 Montecchio Precalcino (VI)

numero di registrazione (se esistente) IT 001936

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata (*) dell'organizzazione (*) forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione (*) svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

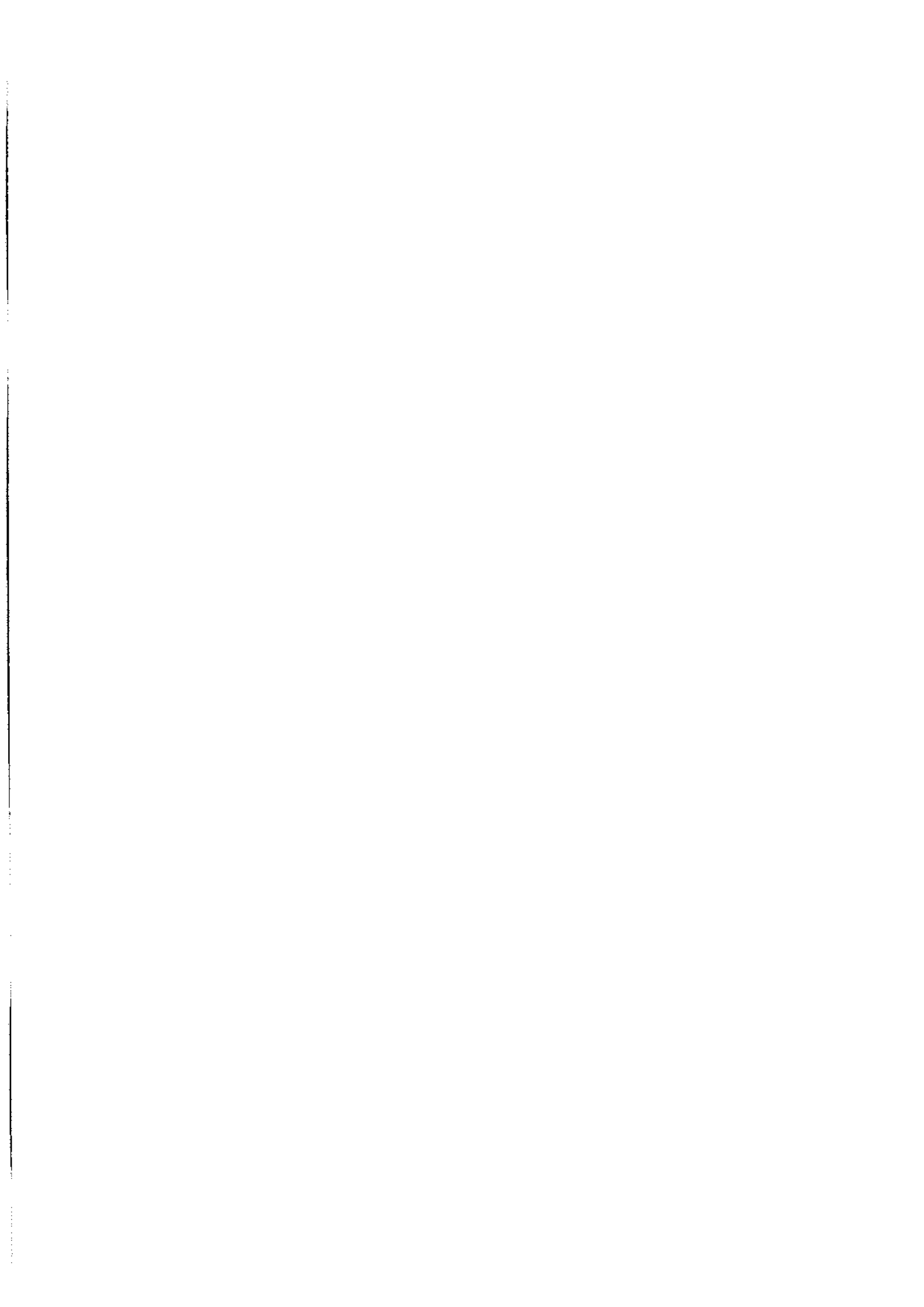
Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Sesto San Giovanni il 20/11/2019

Firma


ICIM S.p.A.

(*) barrare la voce non pertinente





Servizi Italia S.p.A.
Sito produttivo di Montecchio
Precalcino (VI)
Dichiarazione Ambientale
Aggiornamento 2019

Ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017, UE 2018/2026
Rev. 01 del 20/08/2019 - Dati aggiornati al 30/06/2019



Servizi Italia S.p.A.
Sede legale e amministrativa: via San Pietro, 59/B
43019 Castellina di Soragna (PR) – ITALIA
Capitale Sociale: Euro 31.809.451 i.v.
Codice Fiscale e Numero Registro Imprese: 08531760158
PEC: si-servizitalia@postacert.cedacri.it
Tel. +39 0524 598511 Fax +39 0524 598232
www.si-servizitalia.com

Sito Produttivo:
Via Palugara 22 - 36030 Montecchio Precalcino (VI) – ITALIA
Tel. +39 0445 864712 Fax +39 0445 865299



Sommario

Premessa	3
Il Gruppo Servizi Italia	3
Il valore della sostenibilità ambientale	4
Sistemi di Gestione	5
La conformità legislativa	6
L'analisi ambientale iniziale	8
L'analisi del contesto e delle parti interessate	9
La Governance	12
Mission e Politica societaria	13
Il sito produttivo di Montecchio Precalcino (VI)	14
Breve inquadramento territoriale del sito	15
Lavanderia Industriale: descrizione del ciclo produttivo di sanificazione tessili	17
Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito	20
Aspetti ambientali diretti	20
Utilizzo imballaggi	20
Utilizzo sostanze chimiche	22
Energia	23
Consumi energetici	24
Emissioni in atmosfera	27
Emissioni di gas ad effetto serra	29
Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)	30
Consumi idrici	31
Scarichi di acque reflue	33
Rifiuti Speciali	36
Rumore esterno	37
Uso del suolo in relazione alla biodiversità	40
Gestione Incendi ed altre emergenze	40
Aspetti ambientali indiretti	42
Attività di manutenzione sugli impianti/strutture	42
Servizio ritiro e consegna biancheria	43
Servizio di pulizia dei locali	44
Consegna <i>chemicals</i>	44
Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti speciali	44
Attività dei laboratori di analisi	45
Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018 – 2019 (I semestre)	45
Obiettivi e programmi ambientali	47
Fonti dei dati riportati nella presente dichiarazione ambientale	54
Dichiarazione di validità e convalida	55

Premessa

La presente dichiarazione ambientale, redatta in conformità ai regolamenti CE 1221/2009, UE 2017/1505, UE 2018/2026 costituisce un aggiornamento della DA del 05/07/2018, REV 00. Il documento riporta pertanto unicamente le eventuali variazioni organizzative e strutturali avvenute rispetto al periodo di riferimento della precedente dichiarazione, alla quale si rimanda per avere informazioni complete. Il presente documento riporta nel dettaglio l'aggiornamento dei dati prestazionali dell'ultimo anno di esercizio 2018 e del primo semestre 2019.

Il Gruppo Servizi Italia

Con una piattaforma produttiva tecnologicamente all'avanguardia, articolata in stabilimenti di lavanderia, centrali di sterilizzazione biancheria, centrali di sterilizzazione di strumentario chirurgico e numerosi guardaroba, Servizi Italia S.p.A., che insieme alle società controllate italiane ed estere forma il Gruppo Servizi Italia, si rivolge principalmente alle aziende sanitarie pubbliche e private del centro/nord Italia, dello Stato di San Paolo in Brasile, della Turchia, dell'India, dell'Albania e del Marocco con un'offerta ampia e diversificata.

Servizi Italia S.p.A., la Capogruppo, fondata nel 1986, con sede a Castellina di Soragna (PR), quotata al segmento STAR del MTA di Borsa Italiana S.p.A., è il principale operatore in Italia nell'ambito delle aree di mercato sanità, industria e collettività, alberghiero e ristorazione per seguenti servizi:

- Noleggio e trattamento di tessili, materassi e dispositivi di protezione individuali ad alta visibilità;
- Noleggio, trattamento e sterilizzazione di Dispositivi Medici tessili assemblati in kit;
- Noleggio, trattamento e sterilizzazione di Dispositivi Medici di strumentario chirurgico assemblati in kit e servizi affini;
- Servizi tecnici per l'ingegneria clinica e l'industria;
- Servizi di commercializzazione forniture;
- Forniture "chiavi in mano", global service, project financing di edilizia sanitaria (Comparti operatori, costruzione/ristrutturazione di centrali di sterilizzazione, infrastrutture tecnologiche, ingegneria clinica, dispositivi medico-chirurgici, processi di approvvigionamento).

Il valore della sostenibilità ambientale

La sostenibilità ambientale, al pari dell'innovazione tecnologica e della soddisfazione del cliente, è uno dei valori fondanti su cui poggia l'azione del Gruppo nelle varie realtà geografiche in cui opera. La sincera volontà di comunicare il profilo di responsabilità ambientale e rendere conto agli stakeholder della capacità di operare in coerenza di sviluppo sostenibile contraddistingue l'azienda. Una particolare attenzione al peso degli impatti che l'operato provoca su tutti gli stakeholder accompagna costantemente le scelte di business. Nei paragrafi seguenti è dato riscontro quantitativo dell'impegno del Gruppo nella mitigazione degli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento della propria attività, nel rispetto delle normative vigenti in materia e degli obiettivi aziendali. Le azioni, volte al miglioramento sostenibile, riguardano la ricerca di strumenti e tecnologie che permettano di effettuare un utilizzo razionale delle risorse, mentre apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore che permettono di garantire i giusti dosaggi di prodotti chimici, i giusti quantitativi e la corretta temperatura dell'acqua ed il corretto tempo dei cicli, consentendo il rispetto sia della qualità richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti, sia dell'ambiente. L'impegno verso l'ambiente, la sostenibilità e la trasparenza di comunicazione si rinnova con le attività ed i progetti in corso di seguito evidenziati:

- Valutazione dell'impatto ambientale dei servizi offerti, mediante metodologia LCA (Life Cycle Assessment) in accordo alle norme ISO 14040- 44 e l'implementazione di procedure per l'ottenimento della certificazione EPD (Environmental Product Declaration) dei servizi riguardanti le categorie di prodotti in cotone e in tessuto tecnico riutilizzabile.
- Iter per la registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), sistema comunitario di ecogestione e audit, per le organizzazioni che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale, ai sensi dei Regolamenti CE 1221/2009, UE 1505/2017 e UE 2018/2026.
- Studio e certificazione della Carbon Footprint (secondo ISO 14067) e della Water Footprint (secondo ISO 14046), entro il 2019;
- Studio e certificazione UNI EN ISO 50001 (Sistema di gestione dell'energia), entro il 2019;
- Nuova car policy secondo cui i modelli di automobili assegnati in benefit agli utilizzatori potranno essere sostituiti applicando il duplice criterio: a) km raggiunti dall'automezzo; b) consumi di carburante dell'automezzo ad alto tasso di emissioni inquinanti in atmosfera, che diventerà operativa nel 2019.

Nel corso del triennio 2017- 2018 -2019 (I SEMESTRE) Servizi Italia S.p.A., a fronte di verifiche da parte degli enti di controllo, non è incorsa in alcuna sanzione in materia ambientale.

Sistemi di Gestione

Nel corso del 2018 e del primo semestre 2019, l’impegno di Servizi Italia è proseguito nell’ampliare e mantenere sistemi di gestione che presidiano alcune tematiche specifiche come la salute e la sicurezza sul lavoro, l’ambiente e la qualità dei servizi erogati. Per mantenere le certificazioni in essere, Servizi Italia mette in atto tutte le attività necessarie, tra le quali anche le attività di verifica svolte sia da personale interno, sia da Enti certificatori esterni accreditati. Servizi Italia alla data della presente dichiarazione ambientale ha ottenuto e mantenuto diversi sistemi di gestione certificati in Italia (Tabella 1) e si pone come obiettivo quello di promuoverne l’adozione in tutte le società controllate, a garanzia della corretta organizzazione e rispetto della normativa.

Società	Grado di copertura certificazione	Tipo certificazione e accreditamento	Data di prima certificazione	Iter di certificazione
Servizi Italia S.p.A.	Società	UNI EN ISO 9001	10/06/1996	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		UNI EN ISO 13485	09/11/1998	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		UNI EN ISO 14001	21/12/2006	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		UNI EN 14065	08/10/2008	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		UNI EN 20471	24/07/2006	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		OHSAS 18001	23/04/2010	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		Certificazione CE ¹	19/02/2004	Mantenuta e rinnovata negli anni. In vigore alla data della presente DA
		Certificazione ² UNI EN ISO 20645, SN 195921, ISO 10993	28/05/2018	Prima emissione del certificato nell’anno 2018

Tabella 1. Elenco certificazioni Servizi Italia S.p.A.

¹ Marcatura CE ai sensi della direttiva 93/42/CEE e s.m.i. recepita con D.Lgs n. 46 del 24.02.1997 e s.m.i. riguardante i Dispositivi Medici: i) Set sterili composti da teleria e camici per comparti operatori; ii) Set sterili composti da strumentario chirurgico riutilizzabile per comparti operatori.

² Certificazione del processo per il conferimento e il ripristino delle proprietà antibatteriche e antimicotiche dei materiali tessili utilizzati per biancheria ospedaliera, indumenti di lavoro (in ambito civile e sanitario), Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Oltre alle suddette certificazioni rinnovate, Servizi Italia S.p.A. ha avviato durante il secondo semestre 2018 l'iter di registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) per alcuni siti produttivi dislocati sul territorio italiano ed ha ottenuto, allo stato attuale, la registrazione per seguenti siti produttivi:

- Arco (TN): numero di registrazione IT 0001926;
- Pavia di Udine (UD): numero di registrazione IT 0001928;
- Castellina di Soragna (PR): numero di registrazione IT 0001929;
- Montecchio Precalcino (VI): numero di registrazione IT 0001936;
- Genova (GE): numero di registrazione IT 0001956.

La registrazione EMAS indica la conformità a quanto disposto dal Regolamento Europeo n.1221/2009 volto a favorire una gestione più razionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni sulla base non solo del rispetto dei limiti di legge, ma anche sul continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, sull'attiva partecipazione dei dipendenti e sulla trasparenza con le istituzioni ed il pubblico.

La conformità legislativa

Servizi Italia S.p.A. verifica secondo quanto specificato dalle procedure operative interne e dalle relative istruzioni operative ambientali la propria conformità legislativa attraverso opportuni strumenti di controllo (check list, scadenziari, audit interni). In particolare, l'attività di *auditing* interno, condotta da personale qualificato con cadenze stabilite, verifica il puntuale rispetto delle prescrizioni legali vigenti a livello nazionale e a livello puntuale per i differenti siti.

Si riporta in Tabella 2 il quadro normativo nazionale cogente in materia ambientale ed applicabile alla realtà di Servizi Italia spa.

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
Autorizzazione Unica Ambientale AUA	DPR 13 marzo 2013, n. 59
Emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte V
Scarichi idrici	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte III

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
Inquinamento acustico	<p>Legge 447/1995: "Legge quadro sull'inquinamento acustico".</p> <p>DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"</p> <p>D.M. 16 Marzo 1998: "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".</p> <p>DPCM 31/03/1998 "ATTIVITA' TECNICO COMPETENTE"</p> <p>Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194 Zonizzazione acustica comunale</p>
Prelievi idrici e difesa del suolo	<p>Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775</p> <p>D.lgs 12/07/1993 n. 275</p> <p>D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p>
Rifiuti	<p>D.LGS 152/06, parte IV e s.m.i.</p> <p>DM 145/98</p> <p>DM148/98</p> <p>DPR 15/07/03 N. 254 RIFIUTI SANITARI</p> <p>Direttiva 2008/98/CE</p> <p>REGOLAMENTO CE 1357/2014 CLASSI PERICOLOSITA'</p> <p>REGOLAMENTO UE 2017/997</p> <p>DECISIONE CE 2014/955/UE DEL 18/12/2014 NUOVO CATALOGO CER</p> <p>Articolo 6, Decreto Semplificazioni n. 135/2018: abolizione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR1) a decorrere dal 01/01/2019</p>
Utilizzo di preparati e sostanze pericolose	<p>Reg. REACH 1907/2006 e s.m.i</p> <p>reg. CLP 1272/08</p> <p>reg. 453/2010</p>
Consumo risorse energetiche	<p>L. 10/91</p> <p>D.lgs 102/2014</p>
Amianto	<p>DM 6/09/1994</p>
Gas che producono l'effetto serra	<p>DPR 43/2012</p> <p>Reg UE 517/2014</p> <p>DPR 146/2018</p>

COMPARTO AMBIENTALE	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
Climatizzazione Estiva ed Invernale	DPR 74/2013
Sostanze dannose per l'ozono	Regolamento CE 1005/2009
Imballaggi	Parte IV, Titolo II D.Lgs. 152/06
PCB - PCT	DPR 24 maggio 1988, n. 216, D.lgs 22 maggio 1999, n. 209 DM 11 ottobre 2001 Art. 18 della legge 18 aprile 2005, n. 62
Industrie Insalubri	R.D. 1265/34 art.216 D.M. 5 settembre 1994
Prevenzione Incendi	D.lgs 8 marzo 2006, n.139, D.lgs 29 maggio 2017, n. 97 DPR 1° agosto 2011, n. 151 DECRETO 7 agosto 2012 Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015

Tabella 2. Quadro normativo nazionale vigente ed applicabile in materia ambientale

L'analisi ambientale iniziale

La base del sistema di gestione ambientale, implementato in conformità allo standard UNI EN ISO 14001:2015 e conforme al Regolamento EMAS, è rappresentato dal documento di analisi ambientale iniziale (AAI), aggiornata annualmente, che consente di:

1. Inquadrare il contesto dell'organizzazione interno, ambientale ed esterno.
2. Individuare le parti interessate e definire le loro esigenze ed aspettative.
3. Elaborare un registro degli obblighi giuridici applicabili in materia ambientale.
4. Identificare gli aspetti ambientali applicabili, diretti ed indiretti.
5. Valutare la significatività gli aspetti ambientali applicabili. Tale identificazione viene effettuata tramite apposita procedura P21 "Identificazione aspetti ambientali e rischi" che porta al documento "Valutazione Aspetti Ambientali Significativi Diretti e Indiretti" specifico per sito produttivo.
6. Analizzare eventuali incidenti ambientali occorsi in precedenza.

7. Individuare e documentare i rischi e le opportunità.
8. Esaminare i processi, le pratiche e le procedure esistenti.

L'analisi del contesto e delle parti interessate

Come precedentemente introdotto, Servizi Italia S.p.A., è il principale operatore a livello nazionale nel settore dei servizi integrati rivolti alla sanità pubblica e privata ed articola le proprie attività nelle aree di business dei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico. Il perimetro del contesto all'interno del quale Servizi Italia S.p.A. si muove è definito da:

- Prodotto/servizio erogato (l'azienda è una forte realtà produttiva operante nel settore dei servizi di lavanolo e/o sterilizzazione interfacciandosi con realtà pubbliche e private);
- Presenza territoriale (l'azienda è presente sul territorio italiano ed internazionale con molteplici siti produttivi);
- Mercato di riferimento (settore pubblico e privato, mercato azionario);
- Legale (normative di riferimento per i settori di attività di business).

L'attività è soggetta alle condizioni generali politico-economiche nei vari mercati in cui opera, dai competitors e dall'andamento dei consumi. Servizi Italia S.p.A. agisce in un settore complesso altamente tecnologico dove la qualità dei processi e dei servizi erogati non ha una diretta visibilità nei confronti dell'utente finale che è il paziente. Il mantenimento di una elevata qualità del prodotto/servizio offerto deve essere in sinergia con i clienti, con i fornitori qualificati identificati e con tutti i vari Organismi di Controllo (pubblici ufficiali, etc.) con i quali si confronta e si interfaccia di continuo. Il Management ritiene fondamentale che ogni struttura, presso i propri clienti, sia presidiata costantemente al fine di garantire una gestione sempre tempestiva di eventuali episodi che possano creare un danno di immagine/reputazionale per la Società nell'ottica di tutela degli investitori e della comunità di riferimento. Il settore delle lavanderie industriali e della sterilizzazione inoltre è particolarmente esposto a rischi ambientali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Per tale ragione, la Società, attua politiche di tutela per il territorio e per le risorse umane ponendo massima attenzione alle conformità legislative in materia e fornendo adeguate risorse tecniche ed economiche. Oltre a ciò, viene redatta una Dichiarazione Non Finanziaria annuale (Bilancio di Sostenibilità), legata alla volontà di migliorare la propria trasparenza e completezza delle informazioni fornite ai propri stakeholder. Tenendo conto della realtà composita, multiculturale e in continua crescita e cambiamento, il gruppo punta non solo verso il mero sviluppo economico, ma considera

anche la parità sociale, la salute e sicurezza dei lavoratori ed il rispetto per l'ambiente e la tutela del territorio.

I fattori interni ed esterni identificati e che possono influenzare il contesto aziendale in cui si colloca il sito produttivo oggetto della presente DA, sono riportati in Tabella 3:

AMBIENTE E TERRITORIO	GOVERNANCE	ECONOMICO	SOCIALE
<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamenti Climatici • Energia e sostenibilità ambientale • Tutela e gestione delle risorse • Consapevolezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Legale • Reputazione e valori • Governance • Politici 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di valore • Capacità di investimento • Tecnologici • Mercato azionario 	<ul style="list-style-type: none"> • Diversità e pari opportunità • Qualità del servizio • Relazione e sviluppo sociale con i territori • Religiosi • Etici • Concorrenziali • Politiche di approvvigionamento

Tabella 3. Fattori interni ed esterni che possono influenzare il contesto aziendale

Si riporta in Tabella 4 l'elenco degli stakeholder e delle loro relative esigenze/aspettative, definiti in base al contesto aziendale sopra illustrato.

STAKEHOLDER	ESIGENZE/ASPETTATIVE	FATTORE	RISCHIO
MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento/crescita dei livelli di marginalità e di redditività • Mantenimento/crescita del volume clienti • Mantenimento/crescita all'interno del Paese di riferimento • Crescita reputazionale • Esigibilità del credito 	<ul style="list-style-type: none"> • Economico • Governance • Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio crescita • Rischio reputazionale • Rischio paese • Rischio di cambio • Rischio mercato e competizione di settore • Rischio regime di fiscalità • Rischio di liquidità • Rischio credito

AZIONISTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza nell'investimento • Chiarezza/trasparenza • Mantenimento/crescita margine di investimento • Pagamenti dividendi 	<ul style="list-style-type: none"> • Economico • Governance 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio crescita • Rischio mercato e competizione di settore • Rischio reputazionale • Rischio tasso di interesse
ISTITUZIONI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto requisiti cogenti • Collaborazione con Enti Locali/ Provinciali/Regionali • Collaborazione con le strutture sindacali • Comportamento responsabile • Valorizzazione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente e territorio • Governance • Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio paese • Rischio reputazionale • Rischio compliance • Rischio Responsabilità ambientali • Rischio codice appalti
CLIENTI PUBBLICI E PRIVATI	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei requisiti da capitolato • Aggiornamento del sistema produttivo/tecnologico • Rispetto dei requisiti cogenti • Buon rapporto qualità/prezzo • Sicurezza del prodotto erogato 	<ul style="list-style-type: none"> • Governance • Sociale • Economico 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio reputazionale • Rischio compliance • Rischio gestione gare • Rischio commesse cliente • Rischio concorrenza • Rischio IT • Rischio sterilizzazione DM
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza sul luogo di lavoro • Garanzia della remunerazione • Opportunità di crescita (esperienza/livello) • Rispetto sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sociale • Ambiente e territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio paese • Rischio reputazionale • Rischio sicurezza sul lavoro • Rischio compliance
FORNITORI DI BENI/SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di investimento • Rispetto dei pagamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Governance • Economico 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio di prezzo • Rischio reputazionale

	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio compliance
--	---	---	--

Tabella 4. Principali stakeholders ed esigenze/aspettative

La Governance

Il sistema di *Corporate Governance* adottato dal Gruppo Servizi Italia è in linea con le *best practice* internazionali e aderisce ai principi previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto da Borsa Italiana. La *governance* societaria, basata su un modello di amministrazione a controllo tradizionale, è composta da diversi organi, come riportato in Figura 1:

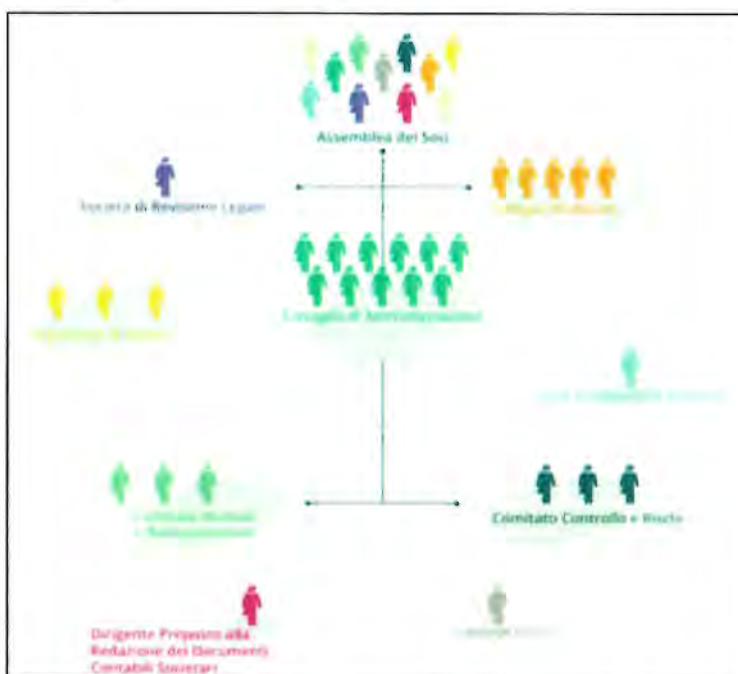


Figura 1. Struttura della *governance* societaria. Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, disponibile sul sito www.si-servizitalia.com

SERVIZI ITALIA – MISSION E POLITICA SOCIETARIA

Il Gruppo Servizi Italia si impegna costantemente nel consolidare gli investimenti effettuati nei Paesi in cui opera nonché nella realizzazione di importanti obiettivi di efficienza gestionale, al fine di mantenere e migliorare i livelli di marginalità e di redditività del business.

Gli obiettivi di sviluppo futuro che il Gruppo Servizi Italia si pone sono quelli di: (i) consolidare la leadership per il settore sanitario fondata sul sistema integrato di servizi (lavanolo, sterilizzazione e fornitura di kit procedurali) e sulla gestione dei poli chirurgici (infrastrutture, dispositivi medico-chirurgici, processi di approvvigionamento); (ii) espandere la leadership nei servizi integrati di lavanolo per abiti da lavoro, utilizzati dai settori industriali e dalla collettività nel settore pubblico e privato, e per tessuti provenienti da strutture alberghiere, della ristorazione e del turismo. Il Gruppo punta in particolare a:

- ✓ migliorare ulteriormente la copertura del territorio nazionale, con l'acquisizione di nuovi clienti mediante la partecipazione a gare d'appalto o anche attraverso accordi commerciali o acquisizioni/ fusioni di altri operatori del settore;
- ✓ cogliere le opportunità dell'evoluzione delle esigenze della clientela facendo attività di cross-selling sui contratti di lavanolo acquisiti relativamente ai servizi ad alto valore aggiunto della sterilizzazione/ fornitura di set per procedure chirurgiche;
- ✓ espandersi in nuovi mercati geografici ad elevato potenziale di sviluppo sia nazionali sia internazionali;
- ✓ aumentare la solidità, l'efficienza e l'affidabilità organizzativa radicata e diffusa territorialmente;
- ✓ garantire la massima attenzione alla salute e sicurezza sul posto di lavoro, alla sostenibilità ambientale, etica e sociale e a condannare qualunque tipo di comportamento corruttivo e fraudolento.

Servizi Italia al fine di raggiungere i propri obiettivi assume quali principi della politica societaria, i seguenti valori:

La responsabilità sociale: sostenere i valori umani e assumere comportamenti socialmente responsabili, migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti e della comunità di riferimento, coerentemente con il concetto di sviluppo sostenibile. Rispettare i principi contenuti nelle convenzioni ILO, assicurare l'assoluta parità fra i sessi, agire costantemente per il coinvolgimento, la motivazione e lo sviluppo delle professionalità di tutto il personale, attraverso interventi di formazione, informazione, sensibilizzazione;

Il rispetto e la tutela dell'ambiente: considerare la prospettiva del ciclo di vita del servizio erogato al fine di garantire lo svolgimento di un'attività sostenibile. Perseguire gli obiettivi di utilizzo razionale delle risorse naturali, di riduzione al minimo degli impatti ambientali dei servizi erogati e di accrescimento della consapevolezza ambientale ad ogni livello. Promuove l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte dei criteri tratti dal Regolamento Eco-label e che siano conformi alla normativa vigente in materia; impegnarsi ad effettuare investimenti finalizzati al risparmio energetico presso i propri siti produttivi con conseguente riduzione e controllo delle quantità di CO₂ equivalente emesse in atmosfera. Contenere i quantitativi di materiali di scarto prodotti e promuove, ove possibile, attività di avvio al recupero piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti generati, con l'impegno di selezionare con la massima accuratezza i fornitori del servizio di smaltimento/recupero finale.

La salvaguardia della salute e sicurezza e dell'ambiente nei luoghi di lavoro: migliorare la comunicazione interna con il personale, attraverso le opportune attività di formazione/informazione, al fine di aumentare il livello di comprensione e consapevolezza dei ruoli e dei compiti, che ogni soggetto è tenuto ad assumere all'interno dell'organizzazione; stimolare il coinvolgimento del personale, di tutti i livelli gerarchici, nel garantire il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato, nonché nell'individuare opportunità di miglioramento continuo allo scopo di poter ridurre la probabilità del verificarsi di infortuni, incidenti o altre situazioni di rischio;

Il miglioramento continuo, efficacia ed efficienza gestionali: ricercare l'efficienza in tutti i processi aziendali, ponendo massima attenzione alle conformità legislative in materia e fornendo adeguate risorse tecniche ed economiche, garantendo un livello riconosciuto di qualità erogata; nella consapevolezza che la solidità economico-finanziaria è un principio imprescindibile per garantire lo sviluppo futuro della Società e la soddisfazione del cliente;

La correttezza e la trasparenza: impostare ed attuare i rapporti con le Parti Interessate ai processi aziendali nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e trasparenza, perseguendo i principi della prevenzione della corruzione e della soddisfazione delle aspettative legittime degli interlocutori interni ed esterni. Garantire una corretta ed esaustiva comunicazione aziendale ed informativa contabile rivolta al mercato finanziario, istituzioni, organismi di controllo e media, nei tempi e modalità richieste.

Il valore della sostenibilità: comunicare il profilo di responsabilità sociale; accanto ai tradizionali risultati economici, rendicontare in termini sia quantitativi che qualitativi la dimensione sociale ed ambientale della gestione dell'impresa. Perseguire l'idea fondata sul principio che sia possibile creare valore sostenibile nel tempo solo se la conduzione dell'impresa segue tre solide direttrici: economica/finanziaria, sociale, etica e ambientale, sostenute da una sana e trasparente Corporate Governance.

Servizi Italia, al fine di attuare i principi della propria politica si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse necessarie ed a favorire il coinvolgimento di tutto il personale valorizzando il ruolo svolto in azienda, mediante attività di sensibilizzazione, idonea formazione/informazione e relativo sviluppo delle competenze.

Rev. 10 – aprile 2019

SERVIZI ITALIA S.p.A.
Amministratore Delegato
Enea Rigbi

Il sito produttivo di Montecchio Precalcino (VI)

Oggetto della presente dichiarazione ambientale è il sito produttivo condotto da Servizi Italia S.p.A. nel comune di Montecchio Precalcino (VI), via Palugara, 22, provincia di Vicenza, Regione Veneto, all'interno del quale viene svolta l'attività di lavanderia industriale per il settore sanitario.

<i>Dati generali del sito</i>	
DENOMINAZIONE AZIENDA	Servizi Italia S.p.A.
CODICE ATECO	96.01.10 LAVANDERIE INDUSTRIALI
PARTITA IVA	02144660343
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via San Pietro 59/B, 43019 Castellina di Soragna (PR)
INDIRIZZO SITO PRODUTTIVO	Via Palugara, 22, 36030 Montecchio Precalcino (VI)
CAMPO DI APPLICAZIONE	Progettazione ed erogazione di servizi integrati di fornitura, noleggio, ricondizionamento (disinfezione, lavaggio, finissaggio, confezionamento) e logistica interna di dispositivi riutilizzabili o monouso quali: tessili (biancheria piana e vestiario), materassi standard e antidecubito, accessori (calzature, mascherine, guanti, DPI) e DPI ad alta visibilità.
CODICE NACE	96.01
TITOLO DETENZIONE	Locazione pluriennale
DATI CATASTALI	Comune Montecchio Precalcino (VI), foglio 4, Mappali 262, 346, 474, 1193
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	AUA N.677 del 30/12/2016
CERTIFICAZIONI	UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 20471, UNI EN 14065, BS OHSAS 18001.
REGISTRAZIONE EMAS E DATA DI PRIMA REGISTRAZIONE	IT- 001936 del 16 maggio 2019
PERSONALE OCCUPATO	84 Operatori
RAPPRESENTANTE LEGALE	Dott. Righi Enea
PROCURATORE IN MATERIA DI SICUREZZA E AMBIENTE	P. Ind. Vitali Maurizio
RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	Ing. Magni Alessia
RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE	P. Ind. Vittorio Talamini, responsabile di sito (nomina del 17/07/17)
ARTICOLI TRATTATI	Biancheria piana e confezionata per il settore ospedaliero
ORARIO DI LAVORO	A) Attività di lavanderia: lunedì – venerdì 6.00 – 21.00 / sabato 6.00 – 11.00 B) Manutenzione Lavanderia: lunedì – venerdì 5.00 – 22.00/ sabato 5.00 – 12.00

Tabella 5. Riepilogo principali dati generali del sito

Breve inquadramento territoriale del sito

Il comune di Montecchio Precalcino è localizzato dalle coordinate geografiche espresse nel sistema sessagesimale DMS (Degree, Minute, Second) 45° 39' 59,76" N (latitudine: distanza angolare dall'equatore verso Nord) - 11° 33' 52,56" E (longitudine: distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est), mentre nel sistema decimale DD (Decimal Degree) 45,6666° N - 11,5646° E.

Il comune, che conta 5.048 abitanti (Istat 01/01/18), si estende su una superficie di 14,42 km² e si trova ad un'altitudine pari a 84 m s.l.m. (minima: 65, massima: 160, secondo il modello digitale del terreno (DEM). Misura espressa in metri sopra il livello del mare del punto in cui è situata la Casa Comunale.

All'interno del territorio comunale, lo stabilimento produttivo è individuato catastalmente al NCU (Nuovo Catasto Urbano) nel foglio 4, dal mappale n. 474 e, secondo il Piano Regolatore Generale, l'area su cui insiste lo stabilimento si trova in ZTO D 2.1 – produttiva riqualificata. Tale area è delimitata:

- A nord-ovest da aree classificate in Zona F3 – Parco Extra urbano
- A nord – est, est, sud, ovest da aree classificate in Zona E 1.1 – Agricola di pianura.

Il sito è accessibile dalla S.P. 63 Astichello/ Montecchio Precalcino, a circa 5 chilometri dallo svincolo autostradale di Dueville, lungo l'autostrada A31 della Valdastico ed è dotato di ampio spazio per il parcheggio delle autovetture del personale dipendente e dei visitatori e dei mezzi pesanti. È inoltre garantita agevolezza di accesso e transito.

Il sito si estende per 19.620 mq complessivi, di cui 5.815 mq sono coperti e 3.250 mq occupati dall'impianto di depurazione delle acque reflue. Si riporta in Tabella 6 il dettaglio dei mq di superficie occupata dall'area produttiva, distinti tra pertinenze esterne, aree coperte ed area occupata dall'impianto di depurazione, che costituisce un corpo a sé stante, rispetto all'edificio principale in cui ha sede l'attività di lavanderia industriale, come evidenziato in Figura 2.

SUPERFICIE OCCUPATA	
Area di lavorazione coperta [mq]	5.815
Area impianto depurazione [mq]	3.250
Pertinenze esterne [mq]	10.555
Aree totali coperte e scoperte [mq]	19.620

Tabella 6. Superfici occupate dall'area produttiva di Montecchio Precalcino

L'area produttiva si sviluppa su 4 capannoni (Figura 2):

- capannone A, all'interno del quale avvengono il lavaggio, l'essiccazione, la cernita, la stiratura e l'imballaggio di gran parte della biancheria;
- capannone B, dedicato a magazzino, mensa e spogliatoio dipendenti;
- capannone C, occupato dai locali tecnici (centrale termica, centrale idrica per addolcimento acqua, centrale aria compressa, officina piccole riparazioni);
- capannone D, ove si effettua attività di magazzino.

Nell'area esterna è presente un impianto di depurazione di tipo biologico per le acque reflue provenienti dal ciclo di lavorazione.



Figura 2. Vista aerea dell'area occupata dal sito produttivo di Montecchio Precalcino (VI).

Lavanderia Industriale: descrizione del ciclo produttivo di sanificazione tessili

Il ciclo di trattamento dei tessili in lavanderia industriale si articola nei processi lavorativi rappresentati nello schema a blocchi di seguito riportato in Figura 3.

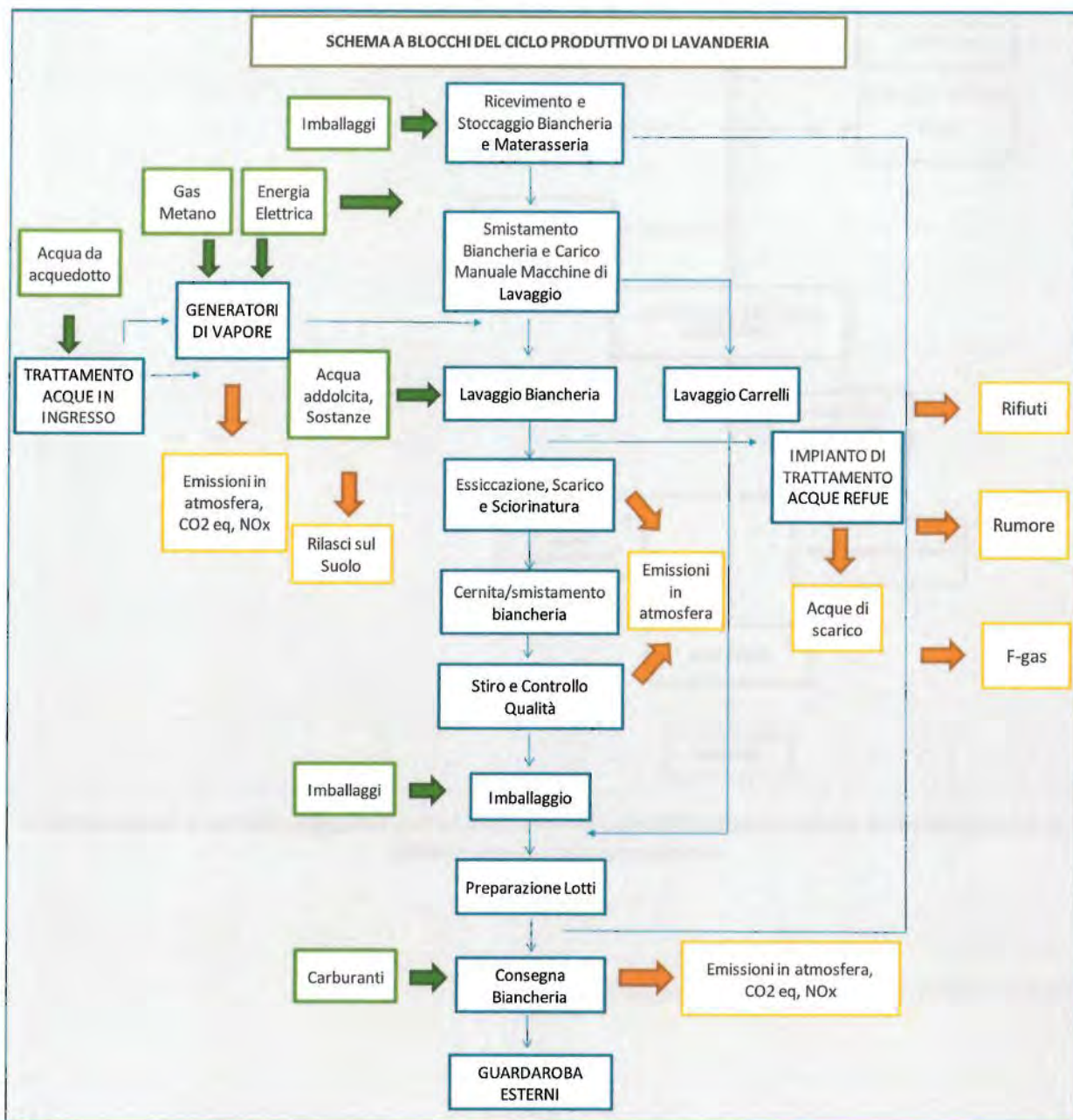


Figura 3. Schema a blocchi del ciclo produttivo di lavanderia presso il sito di Montecchio Precalcino ed aspetti ambientali associati in ingresso e in uscita.

La struttura organizzativa del sito si articola secondo l'organigramma riportato in Figura 4.

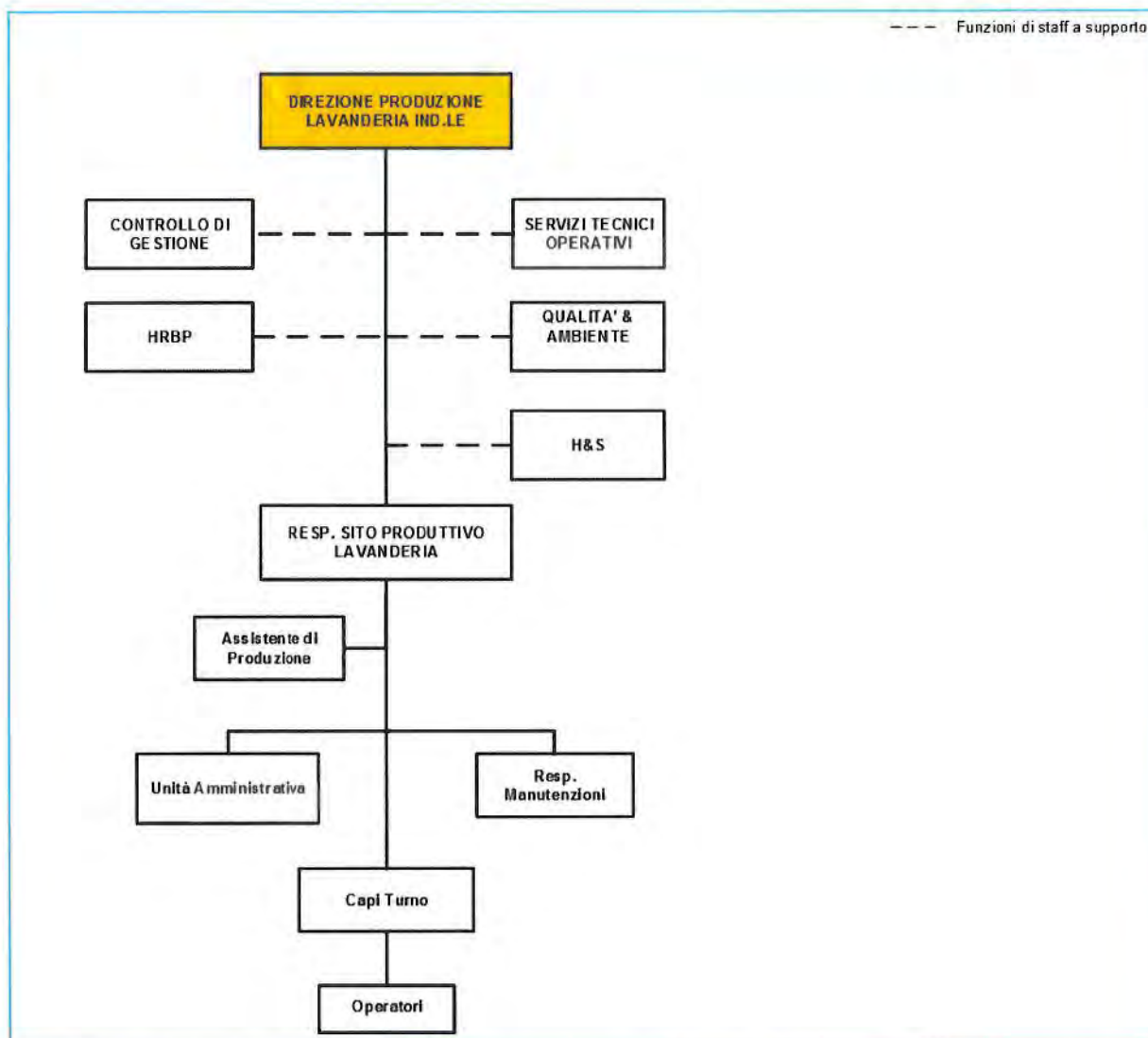
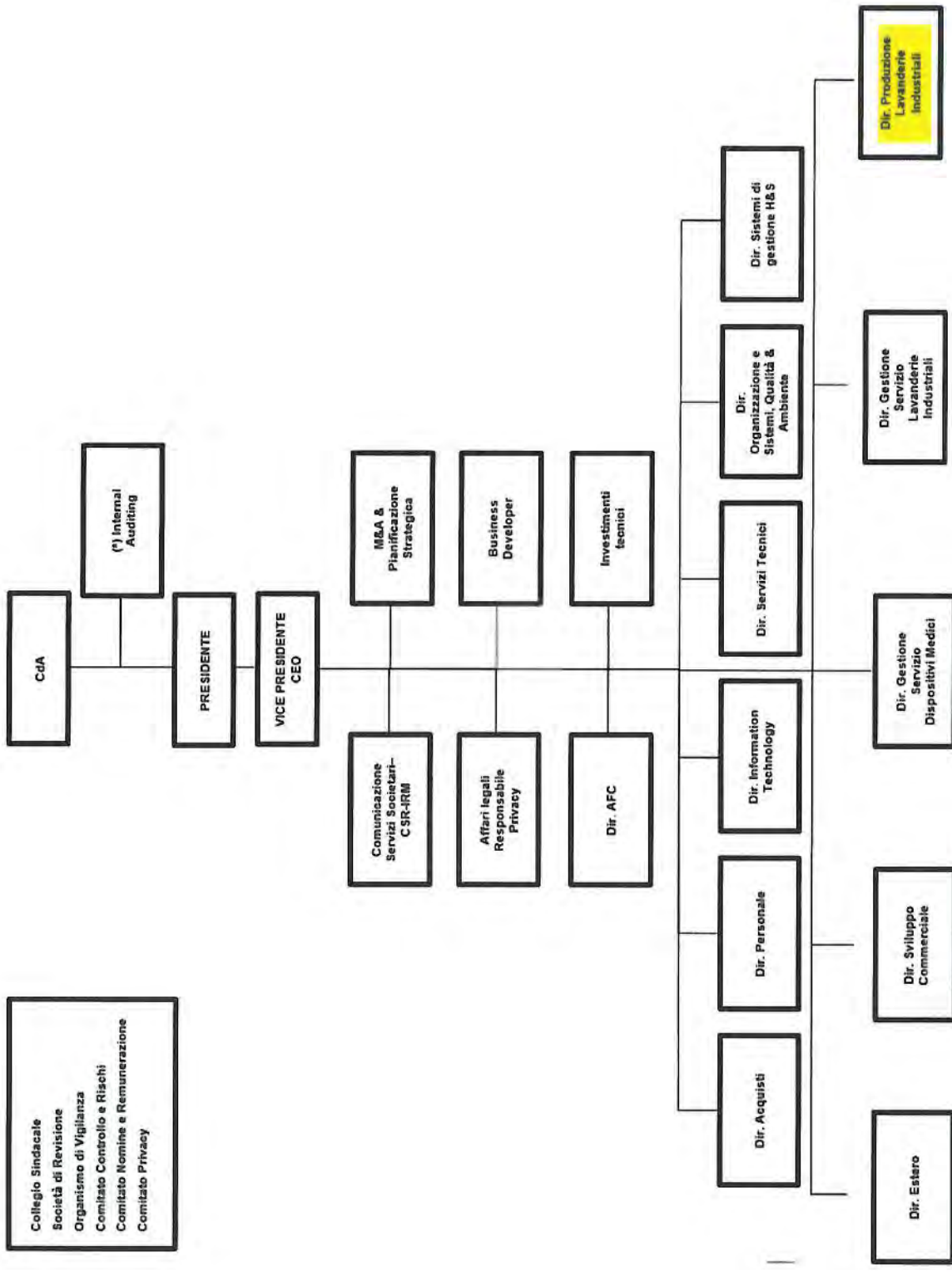


Figura 4. Organigramma del sito produttivo di Montecchio Precalcino. Le linee tratteggiate indicano le funzioni di staff di Gruppo a supporto del sito specifico.

Si riporta inoltre l'organigramma di gruppo in Figura 5.



Collegio Sindacale
 Società di Revisione
 Organismo di Vigilanza
 Comitato Controllo e Rischi
 Comitato Nomine e Remunerazione
 Comitato Privacy

Figura 5. Organigramma di gruppo

Gli aspetti e gli impatti ambientali associati alle attività svolte presso il sito

In riferimento ai risultati della valutazione degli aspetti ambientali significativi associati alle attività svolte presso il sito ed all'analisi ambientale iniziale, si riporta nei paragrafi a seguire un rendiconto sui dati ambientali aggiornati al primo semestre dell'anno 2019.

Gli aspetti ambientali applicabili presso il sito produttivo di Montecchio Precalcino ed i relativi impatti ambientali sono descritti ed analizzati in maniera specifica in ciascun paragrafo; i dati relativi ai parametri di rilievo per quantificare gli impatti ambientali associati all'attività produttiva sono descritti e riportati in tabelle riepilogative per i periodi di riferimento.

Si riportano nei paragrafi a seguire solo gli aspetti ambientali ritenuti significativi applicando la valutazione riportata nella procedura appartenente al sistema di gestione integrato aziendale "Identificazione aspetti ambientali e rischi".

La suddetta procedura definisce i criteri che sono stati seguiti al fine di individuare quali aspetti ambientali sono applicabili presso il sito di Montecchio Precalcino e quali tra questi sono significativi, considerando condizioni operative normali, anomale e di emergenza.

Una descrizione completa della procedura è riportata all'interno del documento di DA del 05/07/2018.

Aspetti ambientali diretti

Utilizzo imballaggi

Presso la lavanderia industriale Servizi Italia di Montecchio Precalcino, per lo svolgimento della propria attività, vengono acquistate differenti tipologie di materiali da imballaggio. Tra gli imballaggi acquistati è possibile distinguere tra imballaggi forniti al cliente per la raccolta della biancheria da trattare ed imballaggi utilizzati per il confezionamento finale della biancheria sanificata da inviare al cliente.

Coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, vengono promosse attività di recupero della maggior parte degli imballaggi presso siti di trattamento rifiuti regolarmente autorizzati nell'ottica di un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

Gli imballaggi che rientrano presso il sito vengono dunque gestiti come rifiuti speciali da imballaggi in plastica ed avviati ad attività di recupero presso siti di trattamento rifiuti presenti sul territorio veneto, regolarmente autorizzati. Dal 2016 è stato avviato ad attività di recupero il 100% degli imballaggi in plastica ricevuti in sito con obiettivo di mantenimento per il 2019. Risultati ed obiettivi

analoghi riguardano gli imballaggi in carta e cartone che giungono presso il sito, in occasione dell'acquisto di materiali nuovi e materie prime.

La restante quota di imballaggi, utilizzati per il confezionamento finale della biancheria, è considerata come "vuoto a perdere", trattandosi di imballi per merce in uscita, il cui meccanismo di recupero/smaltimento spetta al cliente. In questo caso, non potendo gestire direttamente l'avvio al recupero di tali materiali inviati al cliente, si mantiene l'impegno verso un uso razionale delle materie prime in plastica presso il sito, scegliendo di ridurre lo spessore del film in polietilene ad alta densità utilizzato per confezionare la merce in uscita, passando dall'utilizzo di un film di spessore 22 micron ad un film di spessore 16 micron. Presso la lavanderia industriale di Montecchio Precalcino, dove il film in polietilene rappresenta il 98% sul totale degli imballaggi in plastica utilizzati al confezionamento, si è utilizzato nel corso del 2016 e del 2017 esclusivamente il film di spessore pari a 16 micron. Lo stesso prodotto è stato utilizzato nel 2018 e nel I semestre 2019.

In Tabella 7 si riporta il riepilogo degli imballaggi utilizzati e recuperati nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018. Per quanto riguarda la gestione imballaggi relativa all'anno 2019, è possibile rendicontare solo i dati relativi al secondo trimestre, a causa di un eccezionale malfunzionamento avvenuto all'interno del data center, che ha reso temporaneamente indisponibile una parte del sistema informativo contabile del Gruppo.

Imballaggi Lavanderia Montecchio Precalcino	2019 (II trim)	2018	2017	2016
Sacchi in plastica per ospedali recuperati [t]	13,1	31,3	32,5	31,3
Plastica avviata ad attività di recupero [%]	100	100	100	100
Imballaggi in carta e cartone [t]	4,8	7,3	6,5	5,2
Carta e cartone avviati ad attività di recupero [%]	100	100	100	100
Film per confezionamento "a perdere" [t]	5,4	18,9	11,8	16,3

Tabella 7. Riepilogo imballaggi anni 2016, 2017, 2018 e secondo trimestre 2019

Utilizzo sostanze chimiche



Figura 6. Consumo prodotti chimici 2016 – 2019 (II trimestre)

Il grafico riportato in Figura 6 mostra i consumi di sostanze chimiche, espressi in tonnellate, registrati presso il sito di Montecchio Precalcino dall'anno di esercizio 2016. Il grafico mostra inoltre i consumi rapportati per unità di biancheria lavorata. Si specifica che l'unità di biancheria è costituita da un mix percentuale dei vari articoli trattati presso il sito e pertanto i valori g/kg possono subire variazioni a seconda dei programmi di lavaggio specifico per tipologia di articolo.

I prodotti chimici sopra quantificati (Figura 6) vengono utilizzati per il lavaggio, la sanificazione ed il ricondizionamento dei prodotti tessili e dei *roller* con cui vengono movimentati i prodotti diretti al cliente finale. Presso il sito, coerentemente con gli obiettivi del Gruppo, nella scelta delle sostanze chimiche sotto forma di miscele vengono favoriti prodotti a ridotto impatto ambientale, che rispettino la maggior parte dei criteri tratti dal Regolamento *Eco-label* e che siano conformi alla normativa vigente ed alla richiesta di capitolato della Stazione Appaltante, che definisce i requisiti dei beni e servizi oggetto di fornitura da parte di Servizi Italia S.p.A.

Si riporta in Tabella 8 il riepilogo dei *chemicals* utilizzati presso il sito di Montecchio Precalcino nel corso degli anni 2016, 2017, 2018. Per quanto riguarda i consumi di prodotti chimici dell'anno 2019, è possibile rendicontare solo i dati relativi al secondo trimestre, a causa di un eccezionale malfunzionamento avvenuto all'interno del data center, che ha reso temporaneamente indisponibile una parte del sistema informativo contabile del Gruppo. Al fine di avere un valore coerente ed affidabile dell'indicatore g/kg, il rapporto è stato pertanto calcolato solo sui kg di biancheria lavorata nel secondo trimestre 2019.

Servizi Italia S.p.A. – Dichiarazione Ambientale Sito produttivo di Montecchio Precalcino (VI) – aggiornamento 2019

Pag. 22 a 55

ICIM S.p.A.

20 NOV. 2019

Riepilogo utilizzo sostanze chimiche Lavanderia di Montecchio Precalcino				
Dettaglio	2019 (II trim)	2018	2017	2016
Prodotti chimici totali [t]	48,9	184,4	170,5	159,2
Sostanze chimiche pure [t]	33,8	128,1	120,5	117,2
Miscele [t]	15,1	56,3	50,0	42,0
Biancheria lavorata [kg]	1.742.153	6.648.528	6.219.117	5.975.339
Prodotti chimici per kg biancheria lavorata [g/kg]	28,0	27,7	27,4	26,6

Tabella 8. Riepilogo *chemicals* utilizzati presso il sito di Montecchio Precalcino negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 (II trimestre)

Energia

Presso il sito di Montecchio Precalcino, la Direzione di Servizi Italia si pone obiettivi finalizzati a garantire gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia. Presso il sito quindi, dove i principali consumi energetici riguardano energia elettrica e gas naturale, l'azione del management tecnico aziendale è volta alla razionalizzazione dei consumi di tali risorse, tramite acquisti di attrezzature e impianti o anche valutando modifiche agli impianti in essere o ai macchinari, nell'ottica del risparmio energetico e nel rispetto della normativa. A tal scopo, i servizi tecnici aziendali sono supportati dall'Energy Manager, il tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, nominato da Servizi Italia ai sensi dell'art.19 della Legge 10/91. Servizi Italia rientra tra le aziende operanti nel settore industriale che all'anno registrano consumi di energia superiori a 10.000 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) e, in quanto tali, tenute alla nomina di tale figura tecnica.

L'Energy Manager, oltre a supportare lo staff tecnico aziendale nell'individuazione delle azioni finalizzate all'uso razionale dell'energia, come previsto dall'art. 19 della Legge 10/91, deve inoltre assicurare la predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali e predisporre i dati energetici necessari per la comunicazione obbligatoria annuale al FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia) in occasione della presentazione della nomina stessa.

Servizi Italia ha inoltre l'obbligo di effettuare le diagnosi energetiche previste dal D.lgs 102/2014 per i propri stabilimenti produttivi, tra cui il sito di Montecchio Precalcino. Tali documenti hanno a loro volta un'importante valenza come studio approfondito di efficienza energetica, di analisi delle

inefficienze e di individuazione delle azioni correttive adeguate, offrendo un ulteriore supporto allo staff tecnico per la pianificazione di interventi individuati ed analizzati da esperti di gestione energetica certificati.

Oltre a ciò, anche per l'aspetto consumi energetici, come per l'utilizzo dei chemicals, le apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo le norme tecniche ed armonizzate di settore permettono di garantire la corretta temperatura dell'acqua ed i corretti tempi di contatto e tempi ciclo, tali da consentire l'equilibrio tra l'uso razionale delle risorse energetiche ed il rispetto della qualità richiesta dai processi di sito produttivo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti.

Allo stato attuale, presso il sito industriale non è prodotta direttamente energia da fonti rinnovabili. L'energia elettrica di rete acquistata dal gestore proviene per circa il 13% da fonti rinnovabili.

Consumi energetici

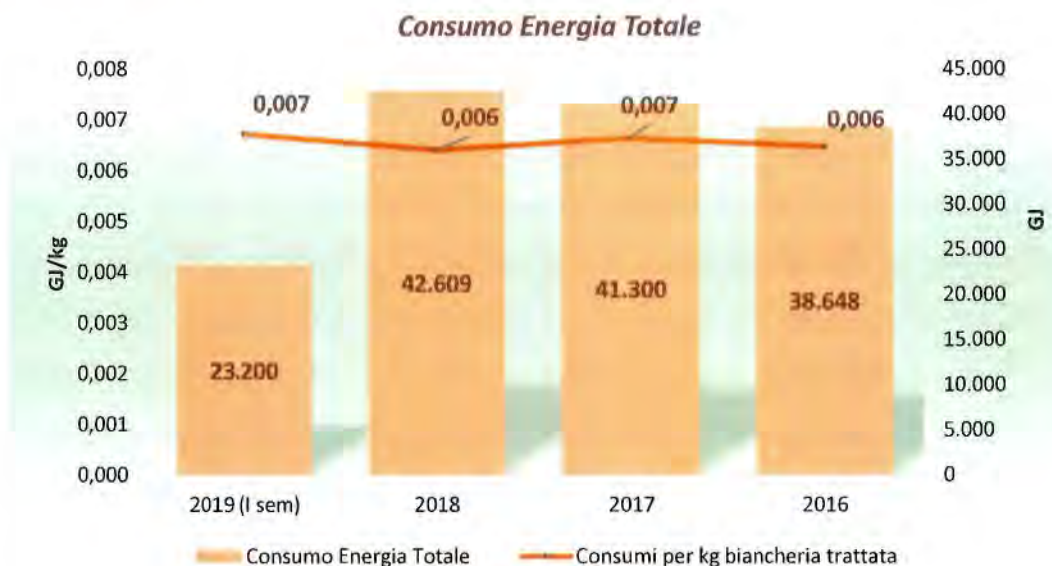


Figura 7. Consumi energetici totali 2016 - 2019 (I semestre)

Il grafico riportato in Figura 7 mostra i consumi energetici totali, espressi in GJ, registrati presso il sito di Montecchio Precalcino dall'anno di esercizio 2016 fino al primo semestre del 2019. Il grafico mostra inoltre i consumi rapportati per unità di biancheria lavorata. I consumi energetici totali sono associati a:

- energia elettrica, utilizzata per l'illuminazione degli ambienti lavorativi, degli uffici e degli spogliatoi del personale operativo e per l'alimentazione dei macchinari produttivi;
- gas metano, utilizzato per l'alimentazione degli impianti termici che generano il vapore destinato agli impianti di lavanderia.

Entrambe le grandezze per poter essere sommate sono convertite in GJ, utilizzando i coefficienti di conversione annualmente aggiornati e pubblicati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs). Si riportano in Figura 8 e in Figura 9 i grafici che mostrano l'andamento delle singole componenti dei consumi energetici sopra elencate, gas metano, espresso in Smc ed Energia elettrica espressa in kWh. Entrambe le grandezze sono inoltre rapportate per unità di biancheria lavorata. Anche in questo caso l'unità di biancheria lavorata è rappresentata da un mix percentuale dei vari articoli trattati presso il sito e pertanto i valori unitari di consumo energetico possono subire variazioni a seconda dei del ciclo produttivo specifico per tipologia di articolo.

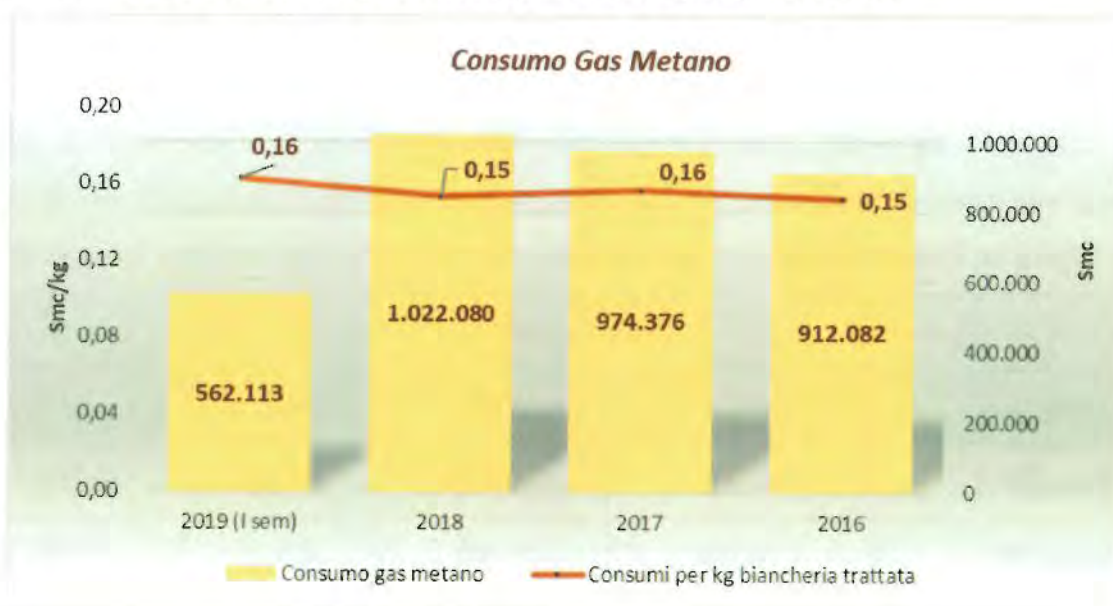


Figura 8. Consumi di gas metano 2016 - 2019 (I semestre)

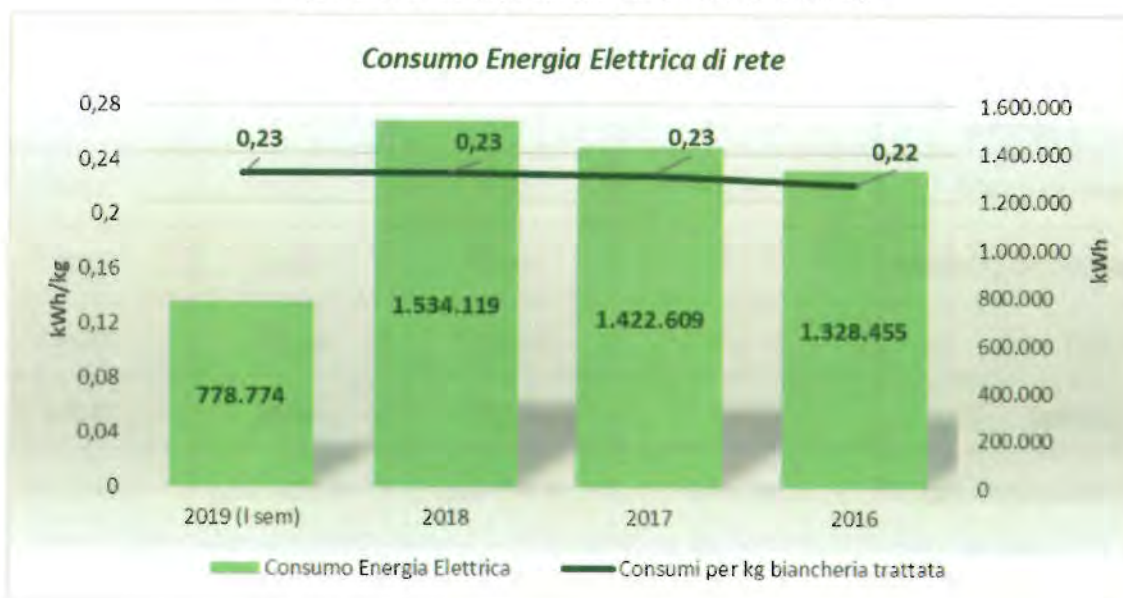


Figura 9. Consumi di energia elettrica 2016 - 2019 (I semestre)

Si riporta in Tabella 9 il dettaglio dei consumi energetici sopra illustrati, rilevati dall'anno di esercizio 2016 presso il sito produttivo di Montecchio Precalcino. Dal 2016 si rileva un aumento dei consumi energetici totali, associato ad un aumento dei volumi produttivi. Osservando infatti l'indicatore per kg di biancheria lavorata, si denota un andamento pressoché costante dei consumi energetici negli anni. Presso il sito infatti, a partire dal 2013, sono stati implementati interventi di efficienza energetica tramite:

- L'installazione di un rievaporatore sulle condense di ritorno dell'alta pressione;
- L'introduzione di un impianto di osmosi per l'acqua di alimento caldaia (al fine di ridurre gli spurghi)
- L'installazione di un eco boiler che consente di riscaldare l'acqua in ingresso nelle lavacontinue sfruttando il calore dell'acqua di scarico delle stesse, tramite apposito scambiatore di calore.

Tali interventi hanno consentito una riduzione dei consumi energetici totali dal 2012 ad oggi pari a circa il 17% ed un attuale assestamento dei consumi, come dimostrano gli indicatori sopra illustrati.

Consumi Energetici				
Fonte energetica	2019 (I sem)	2018	2017	2016
Gas Metano [Smc]	562.113	1.022.080	974.376	912.082
Gas Metano [GJ]	20.396	37.086	36.179	33.866
Gas Metano [Smc/kg]	0,16	0,15	0,16	0,15
Energia Elettrica di rete [KWh]	778.774	1.534.119	1.422.609	1.328.455
Energia Elettrica di rete da fonti rinnovabili [%]	12,9 (*)	12,9 (*)	12,9 (*)	37,3 (*)
Energia Elettrica [GJ]	2.804	5.523	5.121	4.782
Energia Elettrica [KWh/kg]	0,23	0,23	0,23	0,22
Totale [GJ]	23.200	42.609	41.300	38.648
Totale [GJ/kg]	0,007	0,006	0,007	0,006
Biancheria lavorata [Kg]	3.450.383	6.648.528	6.219.117	5.975.339

Tabella 9. Dettaglio dei consumi energetici del sito produttivo (2016 – I semestre 2019) associati ad energia elettrica e gas metano. Gli indicatori dei mc di metano e kWh utilizzati per unità lavorata sono calcolati sul totale della biancheria lavorata, senza distinzione per tipologia di articolo o programma di lavaggio. I valori degli indicatori possono dunque subire variazioni a seconda dei programmi di lavaggio specifici per tipologia di articolo. (*) il dato di EE di rete da fonte rinnovabile è desunto dalle fatture periodiche del gestore del servizio, 2017 pre-consuntivo e 2016 consuntivo.

Emissioni in atmosfera

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso il sito di Montecchio Precalcino consiste nelle emissioni in atmosfera. La lavanderia industriale di Montecchio Precalcino è dotata di Autorizzazione Unica Ambientale N. 677/2016 del 30/12/2016, che ricomprende, tra gli altri, il titolo abilitativo alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del D.lgs 152/06. Tale titolo, autorizza l'attività di tre impianti di combustione utilizzati per la produzione del vapore tecnologico che alimenta i macchinari produttivi. I tre generatori di vapore presenti, di potenzialità termica nominale pari a 4,2 MW ciascuno, sono alimentati a gas naturale consentendo di ridurre al minimo le emissioni in atmosfera di ossidi di zolfo e di polveri e danno origine a tre punti emissivi, denominati E78, E79, E80. Gli inquinanti più significativi presenti negli effluenti gassosi provenienti dai camini E78, E79, E80 consistono negli ossidi di azoto, NO_x , che vengono pertanto monitorati in continuo internamente e ricercati annualmente tramite campionamenti da parte di laboratori esterni accreditati, come prescritto dal provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera sopra indicato.

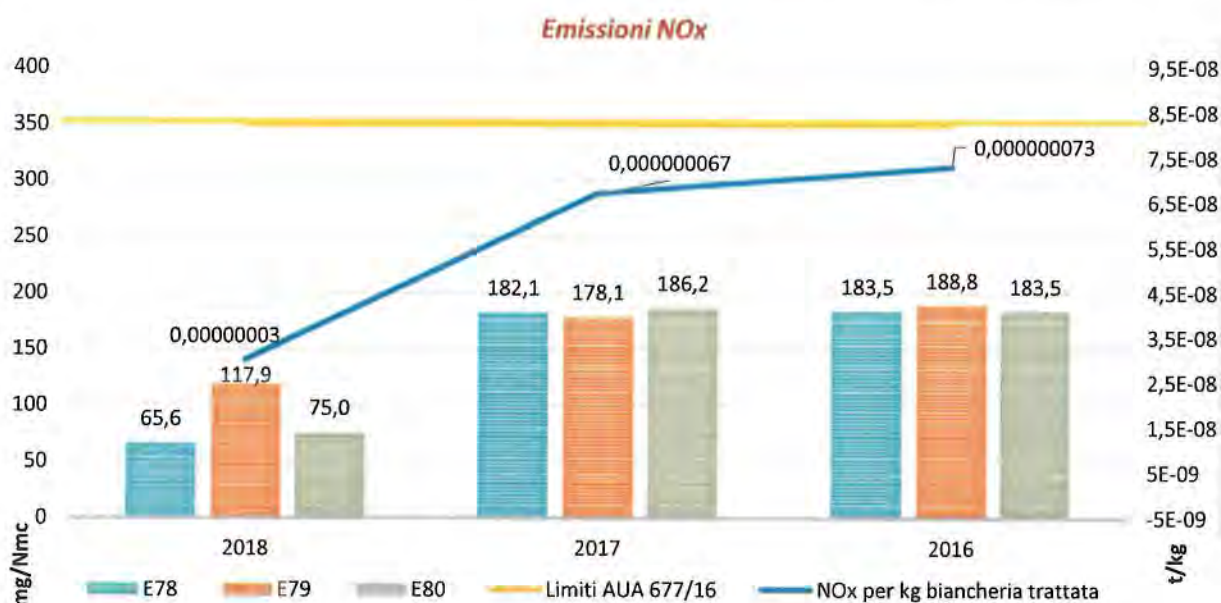


Figura 10. Emissioni in atmosfera di Ossidi di Azoto (NO_x) 2016 - 2018

Il grafico in Figura 10 riporta i valori degli NO_x rilevati a seguito dei controlli analitici condotti dal 2016 al 2018, presso i tre punti emissivi autorizzati. I valori dei parametri prescritti risultano ampiamente entro i limiti normativi e si mantengono essenzialmente costanti nel tempo. Considerando la media dei valori di NO_x emessi dai tre generatori di vapore, si rileva un'emissione di NO_x inferiore di circa il 47% rispetto ai limiti prescritti dall'AUA 677/2016.

Dal momento che i controlli vengono effettuati nel mese di dicembre, i risultati ottenuti per l'anno 2019 sui parametri analizzati saranno riportati nel prossimo aggiornamento del presente documento. Il grafico riporta inoltre i valori di emissione totale annuale di NO_x espressi in tonnellate emesse per kg di biancheria lavorata. L'indicatore è quantificato in base ai valori analitici di NO_x rilevati durante i monitoraggi effettuati dal laboratorio accreditato ed al totale delle ore di funzionamento degli impianti a regime presso il sito produttivo di Montecchio Precalcino.

L'andamento dei valori riflette l'impegno rivolto da anni verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti gassosi derivanti dall'attività, nel rispetto della normativa cogente e degli obiettivi interni coerenti con il sistema di gestione ambientale di Gruppo.

I bruciatori dei generatori di vapore sono soggetti da parte di ditte specializzate a controlli semestrali, finalizzati alla verifica e regolazione della combustione, in modo da tenere sotto controllo i valori di emissione dei prodotti della combustione (NO_x, CO). I generatori sono inoltre dotati di sonde per l'analisi in continuo dei parametri NO_x, CO, O₂ e temperatura. Le sonde sono tarate con cadenza annuale da ditte specializzate.

Si riporta in Tabella 10 e in Tabella 11 il dettaglio dei risultati ottenuti dai campionamenti annuali alle emissioni e dal calcolo delle emissioni annue di ossidi di azoto, NO_x. Il dato 2019 è calcolato in base ai valori emissivi rilevati durante la campagna di monitoraggio del dicembre 2018 e sarà aggiornato nella prossima edizione del documento, prevedendo uno scostamento minimo rispetto al valore calcolato con i dati attualmente a disposizione.

Denominazione Emissione	Tipologia Emissione	Inquinanti da ricercare	Unità di misura	Limiti da rispettare	Valori rilevati 2018	Valori rilevati 2017	Valori rilevati 2016
E78	Generatore di Vapore	NO _x	[mg/Nmc]	350	65,6	182,1	183,5
E79	Generatore di Vapore	NO _x	[mg/Nmc]	350	117,9	178,1	188,8
E80	Generatore di Vapore	NO _x	[mg/Nmc]	350	75,0	186,2	183,5

Tabella 10. Valori dei parametri rilevati presso i punti di emissione soggetti a campionamento nel dicembre 2018, 2017 e 2016.

Emissione NO _x	2019 (I sem)	2018	2017	2016
Totale [t/anno]	0,12	0,23	0,42	0,44
Totale [t/kg biancheria]	0,34*10 ⁻⁷	0,34*10 ⁻⁷	0,67*10 ⁻⁷	0,73*10 ⁻⁷

Tabella 11. Valori di emissione annuale degli NO_x

Emissioni di gas ad effetto serra

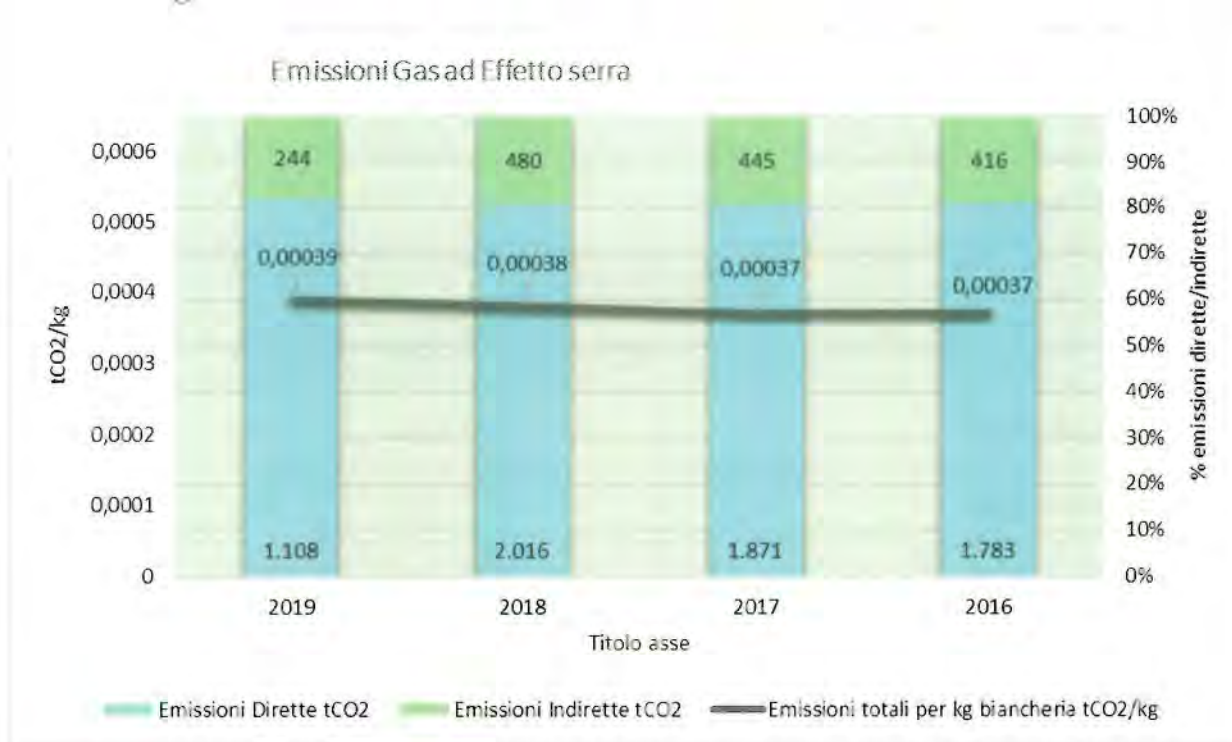


Figura 11. Emissioni di gas ad effetto serra (CO₂) 2016 - 2019

Oltre alle emissioni dirette di ossidi di azoto, come descritto al paragrafo precedente, in relazione all'attività di lavanderia industriale presso il sito di Montecchio Precalcino, vengono originate anche emissioni di gas ad effetto serra (Green House Gases - GHG). Il principale gas ad effetto serra emesso in atmosfera consiste nell'anidride carbonica (CO₂). La CO₂ prodotta è correlata al consumo di combustibili in maniera diretta ed indiretta.

Le emissioni di CO₂ quantificate si suddividono quindi in:

- emissioni dirette, imputabili alla combustione di metano ai fini produttivi, all'utilizzo di combustibili fossili per il rifornimento di veicoli di trasporto ed alle perdite di gas serra dagli impianti ad esempio di condizionamento;
- emissioni indirette, derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione; l'importatore è indirettamente responsabile per le emissioni generate dal fornitore per la produzione dell'energia richiesta.

Il grafico riportato in Figura 11 mostra le tonnellate di CO₂ prodotte presso il sito produttivo in oggetto, sia in maniera diretta (combustione di gas metano negli impianti termici), sia in maniera indiretta (acquisto di energia elettrica di rete da fornitore terzo). La valorizzazione di tali grandezze è stata possibile tramite l'utilizzo dei coefficienti di conversione annualmente aggiornati e pubblicati

da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Il grafico riporta inoltre l'andamento delle tonnellate di CO₂ prodotte per unità di biancheria lavorata, rappresentata da un mix percentuale dei vari articoli trattati presso il sito. I valori tra 2016 e primo semestre 2019 risultano allineati. Si riporta in Tabella 12 il dettaglio dei valori di CO₂ prodotta presso il sito produttivo di Montecchio Precalcino.

Emissioni di CO ₂				
Tipologia	2019 (I sem)	2018	2017	2016
<i>Emissioni Dirette</i> [t CO ₂]	1.108	2.016	1.871	1.783
<i>Emissioni Indirette</i> [t CO ₂]	244	480	445	416
Totale emissioni CO ₂ [t]	1.352	2.496	2.316	2.199
<i>Emissioni Dirette</i> [%]	82,0	80,8	80,8	81,1
<i>Emissioni Indirette</i> [%]	18,0	19,2	19,2	18,9
Emissioni CO ₂ per kg biancheria [tCO ₂ /kg]	3,9 *10 ⁻⁴	3,8*10 ⁻⁴	3,7*10 ⁻⁴	3,7*10 ⁻⁴

Tabella 12. Emissioni di CO₂ presso il sito produttivo di Montecchio Precalcino

Altri gas ad effetto serra: gas fluorurati (f-gas)

Tra i gas ad effetto serra rientrano anche i gas fluorurati presenti all'interno degli impianti di condizionamento, le cui eventuali perdite in atmosfera andrebbero conteggiate tra le emissioni dirette di gas ad effetto serra, da esprimersi in tonnellate di anidride carbonica equivalente. Presso il sito produttivo di Montecchio Precalcino sono presenti tre impianti contenenti in totale 9,6 kg di gas fluorurati che, in caso di fughe, comporterebbero un'emissione in atmosfera equivalente a circa 29 tonnellate di anidride carbonica. Le tonnellate di CO₂ equivalente sono state valorizzate moltiplicando la quantità di gas refrigerante in tonnellate per il GWP (*Global Warming Potential*) caratteristico della tipologia di gas. In base a tali valori, il Regolamento 517/2014 prevede che vengano effettuati presso gli impianti presenti in sito appositi controlli periodici finalizzati ad escludere l'eventuale presenza di fughe di gas, da parte di ditte esterne autorizzate. Le attività di controllo ed eventuale reintegro gas vengono registrate su apposito registro dell'apparecchiatura. Vengono inoltre monitorate le autorizzazioni e le relative scadenze dei fornitori incaricati di effettuare tali controlli. Dal 2016 al giugno 2019 non sono state rilevate fughe di gas fluorurati dagli impianti presenti presso il sito. In

Tabella 13 è riportato l'elenco degli impianti presenti presso il sito produttivo, la tipologia, il tipo di gas utilizzato, le quantità di f-gas presenti in azienda e le periodicità dei controlli effettuati.

<u>Tipo di Impianto</u>	<u>Tipologia f gas</u>	<u>Quantità [kg]</u>	<u>CO₂ equivalente [t]</u>	<u>Frequenza controlli (Regolamento 517/2014)</u>
Condizionamento Uffici	R 410 A	4,7	9,8	Annuale
Air dryer	R 404 A	3,0	11,7	Annuale
Air dryer	R 404 A	1,9	7,5	Annuale

Tabella 13. Riepilogo impianti contenenti f-gas presenti presso il sito di Montecchio Precalcino

Consumi idrici



Figura 12. Consumi idrici 2016 - 2019 (I semestre)

Presso la lavanderia industriale di Montecchio Precalcino l'approvvigionamento idrico per le attività e per i processi del *business* costituisce un aspetto ambientale significativo. Per questo motivo, coerentemente con la politica ambientale del Gruppo, l'impegno dello staff di sito è costantemente mirato alla razionalizzazione dei consumi delle risorse idriche e, soprattutto, al recupero della risorsa. A tal scopo, i macchinari e i processi di lavaggio sono progettati ed annualmente ritirati, garantendo al contempo i livelli di qualità del prodotto finale richiesti a capitolato dal cliente e dalle norme tecniche di settore. Oltre a ciò, vengono effettuate apposite validazioni dei cicli di lavaggio secondo

le norme tecniche ed armonizzate di settore che consentono di garantire i giusti dosaggi idrici per i differenti cicli di lavaggio, in modo da rispettare contemporaneamente la qualità richiesta dal processo e dal capitolato delle Stazioni appaltanti e l'utilizzo misurato e razionale della risorsa idrica. Il grafico riportato in Figura 12 mostra l'andamento dei consumi di acqua attinta dall'acquedotto comunale dal 2016 al I semestre 2019, ripartiti tra uso civile ed uso industriale. Si riporta inoltre l'indicatore dei litri di acqua prelevata ad uso industriale utilizzati per unità di biancheria lavorata, rappresentata da un mix percentuale di articoli. Coerentemente con la politica ambientale, i consumi idrici dimostrando una riduzione pari al 12% rispetto al dato del 2016, nonostante l'aumento dei volumi trattati. I dati dimostrano dunque un utilizzo più razionale della risorsa idrica (ne sono un esempio le attività attuate di recupero di acqua dei risciacqui delle lavacontinue previa filtrazione, il recupero dell'acqua di raffreddamento delle presse delle lavacontinue, l'ottimizzazione dei risciacqui delle tubazioni dei detergenti presso le centraline di dosaggio automatico).

Nel corso del I semestre 2019 presso il sito sono stati portati a termine i lavori di scavo del pozzo per l'emungimento di acque sotterranee ad uso industriale, per la cui ricerca era stata ottenuta specifica autorizzazione nel 2018. Tra i volumi di acqua sopra riportati non è ancora presente al 30/06/19 la componente di acqua sotterranea, essendo ancora in attesa della conclusione dell'iter per il rilascio del provvedimento autorizzativo finale alla derivazione da parte del Genio Civile del Veneto.

Per quanto riguarda l'acqua destinata ad eventuale uso antincendio, si specifica che questa verrebbe attinta dalla medesima vasca di accumulo per uso industriale. Eventuali volumi di acqua utilizzati in caso di emergenza incendio/simulazioni sarebbero dunque annoverati alla voce "acqua da acquedotto per uso industriale".

Si riporta in Tabella 14, il dettaglio dei consumi idrici rilevati presso il sito dal 2016 al I semestre 2019.

Riepilogo Consumi Idrici				
	2019 (I sem)	2018	2017	2016
ACQUA da acquedotto per uso industriale [mc]	31.236	56.654	50.490	54.374
ACQUA da acquedotto per uso civile [mc]	410	814	847	1.109
ACQUA totale [mc]	31.646	57.468	51.337	55.483
Biancheria lavorata [kg]	3.450.383	6.648.528	7.107.586	6.896.754
Acqua industriale per kg biancheria [l/kg]	8,0	8,5	8,1	9,1

Tabella 14. Riepilogo dei consumi idrici presso il sito di Montecchio Precalcino, distinti tra consumi per uso industriale ed uso civile.

Scarichi di acque reflue

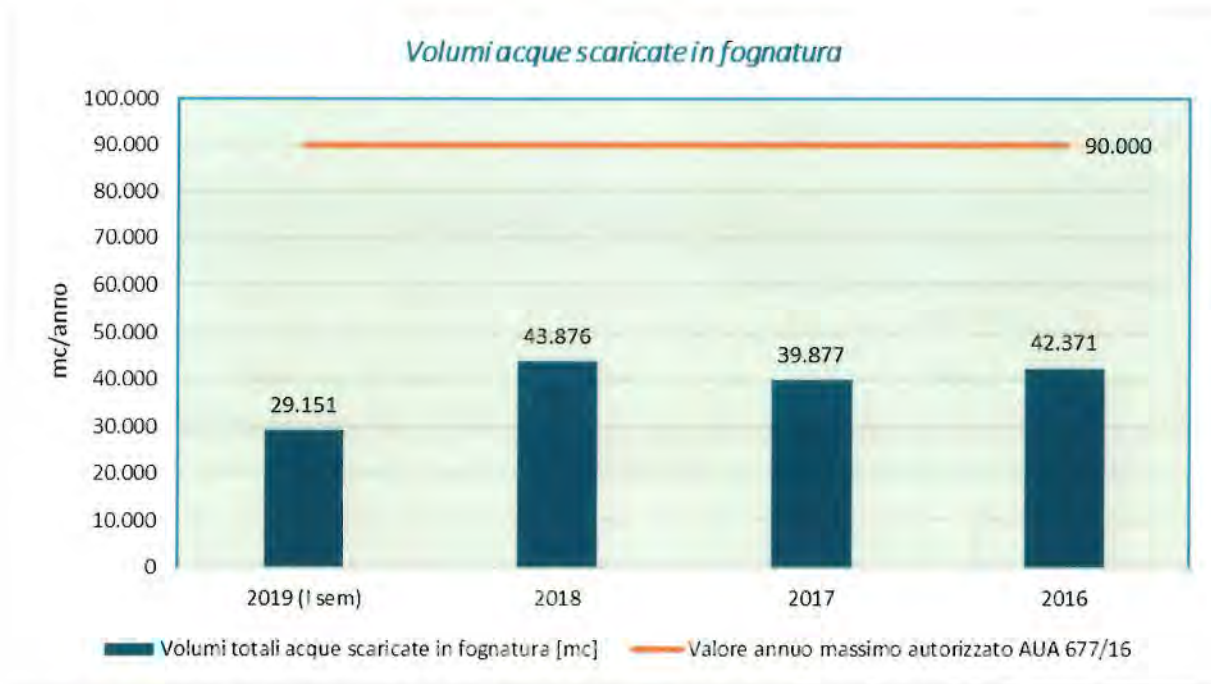


Figura 13. Volumi di acque reflue scaricate in fognatura 2016 – 2019 (I semestre)

Un altro aspetto ambientale applicabile e significativo presso il sito di Montecchio Precalcino consiste negli scarichi delle acque reflue decadenti dai processi produttivi. L’impegno dello staff tecnico, coerentemente con la politica ambientale del Gruppo è rivolto da anni verso il controllo della quantità e qualità degli effluenti liquidi derivanti dall’attività, nel rispetto della normativa cogente e del sistema di gestione ambientale.

Lo scarico delle acque reflue prodotte presso la lavanderia industriale di Montecchio Precalcino è convogliato verso la rete di pubblica fognatura, gestita dal gestore del servizio idrico integrato Viacqua spa (ex Acque Vicentine), che giunge all’impianto di depurazione reflui di Dueville. Il titolo autorizzativo allo scarico in fognatura è ricompreso all’interno dell’Autorizzazione Unica Ambientale n. 677/2016 del 30/12/2016. Tramite il suddetto atto, la lavanderia è autorizzata dal gestore Viacqua a scaricare in pubblica fognatura i propri reflui fino a un massimo di 90.000 mc/anno, previo opportuno processo di depurazione di tipo biologico, che garantisca una qualità del refluo conforme a quanto previsto dalla normativa di settore (tabella 3 dell’allegato 5 alla parte III del D.lgs 152/06). Tramite i contatori volumetrici allo scarico è possibile quantificare i volumi totali di acque annualmente scaricate in fognatura, come riportato nel grafico in Figura 13. Come si rileva dal grafico, i valori di acqua scaricata rientrano ampiamente entro i limiti fissati dal provvedimento AUA

677/2016, in quanto viene scaricato in fognatura circa il 54% in meno rispetto al volume massimo autorizzato.

Si riporta in Tabella 15 il dettaglio dei volumi totali di acque scaricate dal 2016, registrati dal contatore volumetrico presente allo scarico finale.

Volumi totali acque scaricate in fognatura [mc]				
Valore annuo massimo autorizzato AUA 677/2016	2019 (I sem)	2018	2017	2016
90.000	29.151	43.876	39.877	42.371

Tabella 15. Volumi totali di acque reflue scaricate in pubblica fognatura previo trattamento in impianto di depurazione di tipo biologico.

Oltre alla quantità delle acque reflue in uscita, ne viene anche costantemente monitorata la qualità tramite analisi chimiche trimestrali su parametri specifici, caratteristici del ciclo produttivo, richiesti dal gestore. Come prescritto dall'AUA 677/2016, i referti analitici che attestano la qualità del refluo finale vengono trasmessi ogni trimestre a Viacqua spa, unitamente ai diagrammi che mostrano l'andamento della portata allo scarico.

Si riportano di seguito in Tabella 16 i valori dei parametri rilevati nel I, II, III e IV trimestre degli anni di esercizio 2017 e 2018 e nel I e II trimestre dell'anno 2019, a seguito dell'analisi effettuata da laboratorio accreditato sulle acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette alla pubblica fognatura. È possibile rilevare che i parametri rispettano ampiamente i limiti prescritti dalla normativa (tabella 3 dell'allegato V alla parte III, colonna scarichi in pubblica fognatura, D.lgs 152/06).

Parametri	Limiti		2019				2018				2017			
	u.m.	tab. 3 all. V parte III D.lgs 152/06	II trimestre 19	I trimestre 19	IV trimestre 18	III trimestre 18	II trimestre 18	I trimestre 18	IV trimestre 17	III trimestre 17	II trimestre 17	I trimestre 17		
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/L	30	< 0,5	< 0,5	< 0,5	0,7	< 0,5	0,5	1,1	< 0,5	< 0,5	0,53		
Azoto nitroso (come N)	mg/L	0,6	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05		
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD ₅)	mg/L	250	10	200	8	34	60	92	25	46	9	< 5		
Cloro attivo libero (cloro residuo)	mg/L	0,3	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10	< 0,10		
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/L	500	< 25	150	170	110	110	160	48	97	64	60		
Conducibilità	µS/cm	-	3082	2544	2980	2347	3000	3141	2887	2839	3212	3010		
Fosforo totale	mg/L	10	2,0	0,6	1,0	2,7	< 0,5	1,2	0,6	2,6	2	< 0,5		
pH	unità pH	5,5 - 9,5	8,3	8,7	8,5	8,7	8,3	8,2	8	8,4	8,4	8,4		
Potenziale Redox	mV	-	223	135	166	125	157	250	204	226	349	255		
Solidi sospesi totali	mg/L	200	< 25	160	< 25	44	< 25	< 25	< 25	< 25	< 25	< 25		
Azoto nitrico (come N)	mg/L	30	14,0	< 1,0	< 1,0	10,1	11	< 1,0	< 1,0	7,8	14	20		
Cloruri	mg/L	1200	640	56,1	630	660	562	570	325	495	594	736		
Solfati (come SO ₄)	mg/L	1000	20,2	39,1	11,4	20,4	18,3	16,9	16	17	23	28,7		
Tensioattivi anionici	mg/L	-	0,2	< 0,2	< 0,20	< 0,20	0,27	0,22	< 0,2	< 0,2	< 0,2	0,39		
Tensioattivi non ionici	mg/L	-	< 0,2	< 0,2	< 0,20	< 0,20	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2		
Tensioattivi totali	mg/L	4	0,3	0,2	0,20	0,20	0,37	0,32	0,2	0,2	0,2	0,49		
Grassi ed oli animali e vegetali	mg/L	40	< 2,0	< 2,0	< 2,0	< 2,0	< 2,0	< 2,0	< 2,0	< 2,0	< 2,0	< 2,0		
Ferro	mg/L	4	< 0,10	0,43	0,117	0,15	< 0,10	0,61	0,194	0,12	< 0,10	< 0,10		
Rame	mg/L	0,4	< 0,02	0,03	< 0,02	< 0,02	< 0,02	< 0,02	< 0,02	0,02	< 0,02	< 0,02		
Zinco	mg/L	1	0,16	0,85	< 0,10	0,29	0,14	< 0,1	0,225	0,3	0,17	0,21		

Tabella 16. Risultati dei referti analitici sui campioni di acque di scarico in uscita dall'impianto di depurazione e dirette in fognatura, effettuati da laboratorio accreditato nel I, II, III e IV trimestre dell'anno 2017 e 2018 e nel I e II trimestre dell'anno 2019.

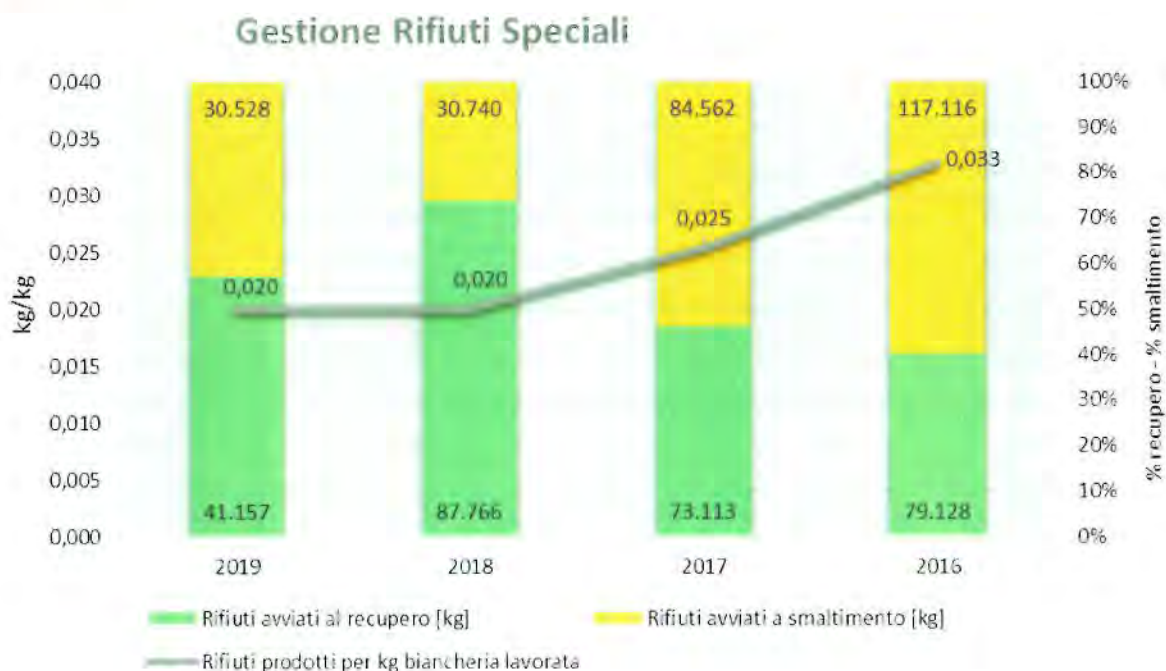


Figura 14. Rifiuti speciali 2016 – 2019 (I semestre)

La produzione di rifiuti speciali rientra tra gli aspetti ambientali ritenuti significativi per il sito, dal punto di vista dei volumi prodotti. Coerentemente con la politica del Gruppo, viene privilegiato, ove possibile, l'avvio al recupero piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti generati durante i cicli produttivi, con l'impegno di selezionare con la massima accuratezza i fornitori del servizio di smaltimento/recupero finale. Il grafico riportato in Figura 14 riporta i quantitativi di rifiuti speciali avviati ad attività di recupero o smaltimento dal 2016 al I semestre 2019, mostrando un aumento della percentuale di rifiuti avviati al recupero. Si specifica che tale attività è fortemente condizionata dalla natura del rifiuto stesso, tra cui i fanghi prodotti dall'impianto di depurazione interno, che non sono avviabili a trattamenti di recupero e che costituiscono tra il 40 ed il 45% dei rifiuti speciali totali prodotti. Il grafico riporta inoltre l'andamento dei kg di rifiuti prodotti per unità di biancheria lavorata in sito.

Si riporta in Tabella 17 il dettaglio dei volumi di rifiuti prodotti distinti anche per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi ed il dettaglio dei rifiuti avviati ad attività di recupero e smaltimento. Dai dati riportati in tabella si rileva che circa il 99% dei rifiuti prodotti è costituito da rifiuti non pericolosi.

Riepilogo Rifiuti Speciali da attività di lavanderia industriale				
Dettaglio	2019 (I sem)	2018	2017	2016
Totale rifiuti prodotti [kg]	70.014	129.934	157.675	196.244
Totale rifiuti conferiti [kg]	71.685	118.506	196.790	172.373
Biancheria lavorata [kg]	3.450.383	6.648.528	6.219.117	5.975.339
Rifiuti prodotti per kg biancheria lavorata [kg/kg biancheria]	0,02	0,02	0,03	0,03
Totale rifiuti avviati al recupero [kg]	41.157	87.766	79.071	85.430
Totale rifiuti avviati a smaltimento [kg]	30.528	30.740	117.719	86.943
Rifiuti avviati al recupero [%]	57,4	74,1	40,2	49,6
Rifiuti avviati a smaltimento [%]	42,6	25,9	59,8	50,4
<i>Rifiuti pericolosi [kg]</i>	408	131	570	496
<i>Rifiuti non pericolosi [kg]</i>	69.606	129.803	157.105	195.748
<i>Rifiuti pericolosi [%]</i>	0,6	0,1	0,4	0,3
<i>Rifiuti non pericolosi [%]</i>	99,4	99,9	99,6	99,7

Tabella 17. Volumi di rifiuti prodotti presso la lavanderia industriale di Montecchio Precalcino, distinti per categoria di appartenenza tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e per metodi di smaltimento.

Rumore esterno

Tra gli aspetti ambientali significativi considerati presso il sito produttivo di Montecchio Precalcino rientra anche il rumore esterno, associato al funzionamento degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature presenti nei vari reparti e presso le aree tecniche. Secondo la classificazione acustica del territorio di Montecchio Precalcino (VI), il sito si trova in un'area classificata come classe IV (CLASSE IV - aree di intensa attività umana), mentre tre dei recettori sensibili individuati ricadono in un'area classificata classe III (CLASSE III - aree di tipo misto) ed un ulteriore recettore si trova in un'area classificata classe II (CLASSE II aree destinate ad uso prevalentemente residenziale).

Individuate le sorgenti di rumore ed i recettori sensibili, è stata effettuata un'indagine fonometrica con rilievi ambientali eseguiti in periodo diurno e notturno nei giorni 11/07/2016 e 12/07/2016 lungo l'intorno aziendale, al fine di una completa valutazione delle emissioni sonore al confine aziendale e presso i recettori individuati. I rilievi fonometrici sono stati effettuati presso 13 postazioni, in modo da mappare tutto il perimetro dell'impianto; sono inoltre state prese in esame 4 postazioni presso i potenziali recettori sensibili individuati.

I rilievi effettuati hanno evidenziato che:

- il rumore rilevato presso i confini aziendali nei punti da 1 a 13 rientra nei limiti di emissione diurni e notturni imposti dalla vigente legislazione;
- il rumore rilevato presso i confini aziendali nei punti da 11 a 13 rientra nei limiti di immissione diurni e notturni imposti dalla vigente legislazione;
- il rumore rilevato presso i ricettori R1, R2, R3, R4 rientra nei limiti di immissione diurni e notturni imposti dalla vigente legislazione;
- il rumore rilevato presso i ricettori R1, R2, R3, R4 rispetta il criterio differenziale nelle misure diurne e notturne.

Si riportano in Tabella 18 e Tabella 19 i valori rilevati durante l'indagine fonometrica diurna e notturna del 11/07/2016 e 12/07/2016.

Postazione	Livello ambientale dB(A)	Classe acustica	Limite assoluto di EMISSIONE in dB(A)	Verifica	Condizioni
POSTAZIONE 1	Diurno 59,5 Notturno (*)	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 2	Diurno 55,5 Notturno (*)	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 3	Diurno 59,5 Notturno (*)	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 4	Diurno 54,5 Notturno (*)	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 5	Diurno 52,0 Notturno (*)	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi

Postazione	Livello ambientale dB(A)	Classe acustica	Limite assoluto di EMISSIONE in dB(A)	Verifica	Condizioni
POSTAZIONE 6	Diurno 57,5 Notturno (*)	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 7	Diurno 58,5 Notturno (*)	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 8	Diurno 53,0 Notturno (*)	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 9	Diurno 53,5 Notturno (*)	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 10	Diurno 58,5 Notturno (*)	IV	Diurno 60,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 11 (Imp. Tecnologici)	Diurno 50,0 Notturno 47,0	IV	Diurno 60,0 – Notturno 50,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 12 (Imp. Tecnologici)	Diurno 51,0 Notturno 49,0	IV	Diurno 60,0 – Notturno 50,0	Rispettato	Impianti accesi
POSTAZIONE 13 (Imp. Tecnologici)	Diurno 46,0 Notturno 48,5	IV	Diurno 60,0 – Notturno 50,0	Rispettato	Impianti accesi

Tabella 18. Valori di emissione rilevati durante l'indagine fonometrica diurna e notturna al confine di proprietà. (*) N.A. - Nessuna sorgente rumorosa

Postazione	Livello residuo dB(A)	Classe acustica	Limite assoluto di IMMISSIONE in dB(A) Diurno - Notturmo	Criterio differenziale	Verifica	Condizioni
RICETTORE 1	Diurno 45,0 Notturmo 42,0	III	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Diurno 5 Notturmo 1,5	Rispettato	Impianti accesi
RICETTORE 2	Diurno 42,5 Notturmo 40,5	III	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Diurno 4,5 Notturmo 0	Rispettato	Impianti accesi
RICETTORE 3	Diurno 46,0 Notturmo (*)	II	Diurno 55,0 – Notturmo 45,0	N.A.	Rispettato	Impianti accesi
RICETTORE 4	Diurno 45,0 Notturmo (*)	III	Diurno 60,0 – Notturmo 50,0	Diurno 4 Notturmo N.A.	Rispettato	Impianti accesi

Tabella 19. Valori di immissione rilevati e verifica del criterio differenziale presso i recettori sensibili individuati. (*) N.A. - Nessuna sorgente rumorosa

Avendo trasmesso nel corso del 2019 una comunicazione di modifica non sostanziale per l'inserimento di due nuove macchine da stiro, è stata effettuata in data 30/05/2019 una valutazione previsionale di impatto acustico, finalizzata a verificare il rispetto dei limiti sopra indicati anche a seguito dell'introduzione dei nuovi macchinari. I risultati emersi dalla valutazione previsionale hanno evidenziato:

- il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluta, presso tutti i recettori analizzati;
- il rispetto dei limiti di emissione sonora assoluta presso tutti i punti di confine dell'area di pertinenza, per ognuna delle sorgenti sonore considerate, nel periodo diurno d'interesse.

A seguito dell'avvio dei suddetti macchinari, sarà effettuata un'indagine fonometrica per la conferma dei risultati della valutazione previsionale.

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Si riportano di seguito le forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità, espresse in unità di superficie (mq):

- uso totale del suolo: 19.620 mq
- superficie totale impermeabilizzata: 14.930 mq
- superficie totale orientata alla natura nel sito: 4.690 mq
- superficie totale orientata alla natura fuori dal sito: 0 mq

Gestione Incendi ed altre emergenze

Presso il sito produttivo di Montecchio Precalcino sono state identificate le potenziali situazioni di pericolo che potrebbero causare un danno ambientale.

Tra le suddette situazioni è stato considerato il rischio incendio. Agli esiti della valutazione del rischio incendio effettuata, l'area occupata dal sito produttivo è stata classificata a rischio di incendio MEDIO, (si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata).

L'edificio e le attività produttive e di servizio ivi svolte sono soggetti alla normativa di prevenzione incendi, ai sensi del D. lgs 139/2006. Il CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) è stato rilasciato da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza in data 19 Luglio 2006 con pratica n. 25557 e successivamente rinnovato in base alle scadenze periodiche o per modifiche delle attività.

L'ultimo rinnovo della pratica risale al 10 maggio 2017 ed ha validità fino al 10 maggio 2022.

Servizi Italia S.p.A. – Dichiarazione Ambientale Sito produttivo di Montecchio Precalcino (VI) – aggiornamento 2019

Ai sensi del D.P.R. 151 del 01/08/2011 le attività oggetto del CPI risultano:

- 74/3/C: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW.
- 1/1/C: Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm³/h.
- 38/2/C: Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg.
- 44/1/B: Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa da 5.000 kg a 50.000 kg.

Oltre alla valutazione del rischio incendio è stato predisposto un Piano di Emergenza di sito in cui sono identificate tutte le misure di emergenza da mettere in atto al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale eventualmente prodotto in caso di incendio.

Il piano di emergenza considera inoltre altri eventi accidentali che potrebbero avere impatto sull'ambiente, quali sversamenti di sostanze chimiche, terremoto, allagamento, fughe di gas, attentato terroristico.

In base al presente documento sono pianificate e regolarmente effettuate prove di emergenza ambientale ed evacuazione dell'intero sito produttivo.

Al fine di gestire prontamente le emergenze è presente in sito una squadra di emergenza ambientale, addestrata ad intervenire in caso di incidente. Il personale è sottoposto ad un programma di formazione specifica sulla risposta alle emergenze ambientali e coinvolto nelle suddette simulazioni finalizzate a verificare la preparazione degli operatori stessi e l'efficacia delle procedure adottate per la gestione emergenze.

Dal punto di vista impiantistico sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione/gestione emergenze:

- 1) Bacini e sistemi di contenimento per i prodotti liquidi pericolosi;
- 2) Serbatoi di stoccaggio *chemicals* dotati di doppia camicia;
- 3) Sistema di alimentazione e dosaggio automatico dei prodotti chimici verso i macchinari di lavaggio dotato di canaline di raccolta con eventuale convogliamento verso l'impianto interno di depurazione acque reflue;
- 4) Apposita identificazione delle varie linee dedicate di ricarica ed alimentazione prodotti chimici;

- 5) Dotazione di appositi kit di emergenza e tappetini per impedire spandimenti di liquidi in caso di incidenti e contaminazione delle reti di raccolta acque;
- 6) N. 02 riserve idriche antincendio per complessivi 700 m³ (serbatoio di accumulo e vasca interrata) con reintegro da pubblico acquedotto;
- 7) n. 1 attacco di mandata per autopompa con attacchi DN 70 con girello UNI 804;
- 8) Idranti a muro UNI EN 671-2 con manichetta da 20 ml EN 14540;
- 9) Naspi UNI EN 671-1 con manichetta da 30 ml UNI 25;
- 10) Estintori a polvere ABC 40-50 ed estintori portatili a CO₂ da 5 Kg;
- 11) Impianto di rivelazione automatica fumi di incendio (rilevatori puntiformi e barriere ottiche)
- 12) Pulsanti manuale di allarme incendio;
- 13) Targhe ottico-acustiche di allarme incendio.

Aspetti ambientali indiretti

Nel completare l'elenco degli aspetti ambientali, è necessario considerare i cosiddetti "aspetti ambientali indiretti", ovvero gli aspetti ambientali sui quali l'organizzazione non detiene un controllo gestionale pieno, ma sui quali essa può avere un'influenza più o meno elevata. Servizi Italia ha ritenuto applicabili alla propria organizzazione gli aspetti indiretti associati al comportamento di aziende terze durante lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività di manutenzione sugli impianti/strutture
- Servizio ritiro e consegna biancheria (attività di logistica)
- Servizio pulizia locali
- Servizio consegna chemicals
- Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti speciali
- Attività dei laboratori di analisi

Attività di manutenzione sugli impianti/strutture

Presso la lavanderia industriale di Montecchio Precalcino le attività specifiche di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti e sulle strutture possono essere eseguite dalla squadra di manutenzione interna, oppure appaltate presso fornitori esterni ai quali sono fornite indicazioni su come comportarsi nella gestione del cantiere, delle emergenze e dei rifiuti.

Le attività riguardano soprattutto le manutenzioni programmate di impianti e di attrezzature, interventi su guasti specifici e modifiche per installazione di nuovi impianti ed attrezzature o

modifiche di layout delle strutture edili.

Gli aspetti ambientali principali associati a tali attività di manutenzione riguardano:

- Gestione rifiuti
- Utilizzo di sostanze pericolose
- Situazioni di emergenza
- Emissioni CO₂

Servizi Italia influenza e controlla i suddetti aspetti mediante specifiche contrattuali, stesura dei DUVRI e riunioni specifiche di coordinamento. Sono inoltre previste attività di audit a campione da parte di Servizi Italia durante le attività dei fornitori. Viene inoltre effettuata una attività di vigilanza e controllo da parte dei preposti affinché gli appaltatori rispettino quanto controfirmato in fase di coordinamento.

Servizio ritiro e consegna biancheria

I servizi erogati presso il sito produttivo di Montecchio Precalcino prevedono anche il trasporto su gomma della biancheria da trattare dalle strutture ospedaliere (guardaroba/punti di ritiro) verso il sito stesso e viceversa per la riconsegna del materiale ricondizionato. Tale servizio viene erogato tramite l'ausilio di una società esterna, che opera con propri automezzi e personale operativo. Gli aspetti ambientali associati a questo tipo di attività riguardano essenzialmente le emissioni di detti automezzi in atmosfera; a tal proposito, coerentemente con la policy del Gruppo Servizi Italia che prevede un impegno costante sia in Italia sia all'estero volto alla riduzione dei consumi di carburante e della relativa immissione in atmosfera di GHG sotto forma di CO₂, il settore "gestione del servizio", operativo presso il sito, collabora costantemente con il fornitore, per ottimizzare i modelli logistici distributivi, in modo da minimizzare le tratte dei viaggi quotidiani di consegna/ritiro che solitamente non superano mai distanze massime pari a 200 km, nel rispetto della puntualità e disponibilità dei servizi offerti al cliente. Il servizio inoltre viene erogato tramite automezzi di recente costruzione, di categoria da Euro 4 ad Euro 6, regolarmente mantenuti. L'influenza che Servizi Italia esercita su questo aspetto ambientale è modesta, ma è stato ritenuto opportuno affidare il servizio ad una società che ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001, dimostrando di operare nel rispetto dell'ambiente esterno.

Servizio di pulizia dei locali

Le attività di pulizia dei locali della lavanderia industriale di Montecchio Precalcino sono affidate in outsourcing; le pulizie riguardano i locali di produzione, i bagni e gli spogliatoi, gli uffici, i corridoi, le scale e gli ascensori/montacarichi e parte delle aree esterne, nelle modalità indicate direttamente dal Responsabile di stabilimento.

Gli aspetti ambientali inerenti alle operazioni di pulizia valutati riguardano lo smaltimento dei rifiuti e la gestione delle sostanze chimiche utilizzate per l'attività. In merito alla gestione rifiuti, l'influenza del committente è piuttosto evidente avendo cura di impartire precise indicazioni alla società incaricata anche riguardo allo smaltimento dei rifiuti prodotti. In particolare, la raccolta differenziata dei rifiuti è stata codificata in modo da assegnare ad ogni rifiuto particolari disposizioni che sono state trasmesse alla azienda incaricata del servizio. Viene effettuata un'attività di vigilanza da parte dei preposti in merito alla corretta differenziazione dei rifiuti da parte del personale addetto alle pulizie. Altro aspetto ambientale, legato alle attività di pulizia, è l'utilizzo di prodotti chimici. Servizi Italia richiede le schede di sicurezza di tutti i prodotti chimici utilizzati e informa l'appaltatore, tramite il DUVRI, in merito alle corrette modalità di gestione di queste.

Consegna chemicals

Trattandosi di un'attività piuttosto delicata, la consegna di *chemicals* è stata annoverata tra le fasi lavorative da cui scaturiscono aspetti ambientali significativi indiretti.

Il personale di sito incaricato, al fine di garantire che l'attività sia svolta comportando il minore impatto ambientale possibile, svolge le seguenti attività:

- Attenta scelta dei fornitori;
- Verifiche e controlli ADR;
- Formazione operatori interni per il controllo e la supervisione delle attività dei fornitori;
- Simulazioni sversamenti per intervenire in prima persona anche in caso di attività svolta da terzi.

Servizio di ritiro e smaltimento rifiuti speciali

L'attività di ritiro e smaltimento rifiuti speciali è annoverata tra le attività da cui scaturiscono aspetti ambientali indiretti significativi. Presso il sito si pone una grande attenzione nella corretta gestione di tale attività tramite:

- Attenta scelta di trasportatori, destinatari e intermediari senza detenzione di rifiuto;

- Verifiche e controlli delle autorizzazioni di ciascuno dei tre suddetti soggetti coinvolti durante l'attività di gestione rifiuti, sia in fase di qualifica fornitori, sia durante l'erogazione del servizio;
- Verifiche e controlli delle patenti ADR degli autisti incaricati al trasporto di rifiuti pericolosi soggetti a tale Regolamento;
- Formazione degli operatori interni da parte di RSGA per il controllo e la supervisione delle attività dei fornitori e per la consultazione e la verifica delle rispettive autorizzazioni ambientali;
- Istruzione operativa ambientale relativa alla gestione rifiuti, dotata di apposita modulistica per il controllo delle autorizzazioni ambientali dei fornitori e procedura per l'opportuna verifica tramite consultazione dell'Albo Gestori Ambientali.

Attività dei laboratori di analisi

Presso il sito di Montecchio Precalcino vengono svolte attività di analisi chimiche su effluenti liquidi e gassosi da parte di laboratori esterni, come prescritto dal provvedimento di AUA e come previsto dalle procedure interne del sistema di gestione ambientale (vedi paragrafi "emissioni in atmosfera" e "scarichi di acque reflue").

Tali laboratori vengono scelti accuratamente, verificandone le abilitazioni e l'accreditamento.

Preventivamente all'esecuzione dei campionamenti sulle matrici da analizzare, vengono effettuati incontri di coordinamento tra i referenti del laboratorio incaricato e l'azienda (RSGA, responsabile di sito), al fine di condividere ed accordare le corrette metodiche di campionamento, di analisi e di compilazione dei referti analitici, alla luce delle prescrizioni specifiche riportate nel provvedimento autorizzativo vigente.

Riepilogo dei dati ambientali relativi agli anni 2016 – 2017- 2018 – 2019 (I semestre)

Di seguito, in Tabella 21, si riporta un riepilogo dei dati ambientali relativi periodo di esercizio 2016 – 2019 (I semestre), illustrati nei precedenti paragrafi. Come previsto dal Reg. Ce 1221/2009 si riportano gli indicatori chiave riguardanti gli aspetti ambientali ritenuti significativi. Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo dell'aspetto ambientale;
- un dato B che indica la produzione totale annua dell'organizzazione;
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI	2019 (I sem)	2018	2017	2016
VOLUMI LAVORATI				
B. Biancheria lavorata [kg]	3.450.383	6.648.528	6.219.117	5.975.339
IMBALLAGGI				
Carta e cartone [t]	4,8	7,3	6,5	5,2
Plastica [t]	18,5	50,2	44,3	47,6
CHEMICALS				
Sostanze pure [t]	33,8	128,1	120,5	117,2
Miscele [t]	15,1	56,3	50,0	42,0
A ₁ . Chemicals totali [t]	48,9	184,4	170,5	159,2
R ₁ . Chemicals totali [g/Kg]	28,0	27,7	27,4	26,6
ENERGIA				
A ₂ . Consumi Gas Metano [Smc]	562.113	1.022.080	974.376	912.082
R ₂ . Consumi Gas Metano [Smc/kg]	0,16	0,15	0,16	0,15
A ₃ . Consumi Energia elettrica [kWh]	778.774	1.534.119	1.422.609	1.328.455
R ₃ . Consumi Energia elettrica [kWh/kg]	0,23	0,23	0,23	0,22
A ₄ . Consumi Energetici totali [GJ]	23.200	42.609	41.300	38.648
R ₄ . Consumi Energetici totali [GJ/kg]	0,007	0,006	0,007	0,006
EMISSIONI				
Emissioni GHG dirette [t CO ₂ eq]	1.108	2.016	1.871	1.783
Emissioni GHG indirette [t CO ₂ eq]	244	480	445	416
A ₅ . Emissioni GHG totali [t CO ₂ eq]	1.352	2.496	2.316	2.199
R ₅ . Emissioni GHG totali [t CO ₂ eq/kg]	3,9*10 ⁻⁴	3,8*10 ⁻⁴	3,7*10 ⁻⁴	3,7*10 ⁻⁴
A ₆ . Emissioni NO _x [t]	0,12	0,23	0,42	0,44
R ₆ . Emissioni NO _x [t/kg]	0,34*10 ⁻⁷	0,34*10 ⁻⁷	0,67* 10 ⁻⁷	0,73* 10 ⁻⁷

RIEPILOGO DATI AMBIENTALI	2019 (I sem)	2018	2017	2016
PRELIEVI IDRICI				
Prelievi acqua totali [mc]	31.646	57.468	51.337	55.483
Prelievi acqua da acquedotto usi civili [mc]	410	814	847	1.109
A ₇ . Prelievi acqua da acquedotto usi industriali [mc]	31.236	56.654	50.490	54.374
R ₇ . Prelievi acqua da acquedotto usi industriali [l/kg]	8,0	8,5	8,1	9,1
SCARICHI IDRICI				
A ₈ . Scarichi acque reflue in pubblica fognatura [mc]	29.151	43.876	39.877	42.371
RIFIUTI				
A ₉ . Produzione totale rifiuti [kg]	70.014	129.934	157.675	196.244
R ₉ . Produzione totale rifiuti [kg/kg biancheria]	0,020	0,020	0,025	0,033
Produzione rifiuti non pericolosi [%]	99,4	99,9	99,6	99,7
Produzione rifiuti pericolosi [%]	0,6	0,1	0,4	0,3
Rifiuti conferiti [kg]	71.685	118.506	196.790	172.373
Totale rifiuti avviati a smaltimento [%]	42,6	25,9	59,8	50,4
Totale rifiuti avviati a recupero [%]	57,4	74,1	40,2	49,6
SUPERFICIE OCCUPATA				
Area di lavorazione coperta [mq]	5.815			
Area impianto depurazione [mq]	3.250			
Pertinenze esterne [mq]	10.555			
Aree totali coperte e scoperte [mq]	19.620			

Tabella 20. Riepilogo dati ambientali rilevati presso il sito di Montecchio Precalcino nel corso degli anni 2016, 2017, 2018 e primo semestre 2019.

Obiettivi e programmi ambientali

In riferimento al programma di miglioramento introdotto nella DA del 05/07/2018, si fornisce di seguito un riassunto dello stato di avanzamento al 30/06/2019, con l'indicazione dei singoli obiettivi, degli aspetti ambientali a cui gli stessi obiettivi fanno riferimento e delle azioni portate a termine.

Aspetto ambientale di Riferimento	Obiettivo (DA 5/07/2018)	Target/Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consumo EE	Riduzione perdita Aria compressa	Indicatore: euro/anno Target: risparmio energetico pari a circa 4.000 €/anno	Definizione di istruzione operativa specifica per il monitoraggio delle perdite di aria compressa. Presentazione dell'istruzione operativa e formazione specifica ai responsabili di manutenzione. Monitoraggio del consumo elettrico della centrale compressori, con apposita strumentazione e registrazione su file. Verifica del consumo elettrico orario dei compressori a lavanderia ferma. Quantificazione del consumo orario a lavanderia in produzione. Valutazione differenze e pianificazione azioni manutentive specifiche. Monitoraggio continuo.	€ 1.000	31/12/ 2020	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito

Al 30/06/2019:

- è stata definita da parte dell'ufficio tecnico l'istruzione operativa specifica;
- è stata presentata l'istruzione operativa al responsabile di manutenzione nel maggio 2019;
- è stato istruito il personale operativo di sito da parte del responsabile di manutenzione;
- è avuto inizio l'attività di monitoraggio del consumo elettrico della sala compressori con apposite registrazioni;
- a seguito dei risultati ottenuti e della valutazione dello stato di avanzamento delle attività, la Direzione ha stabilito di prolungare i tempi di conseguimento dell'obiettivo fino al 2022.

Aspetto ambientale di Riferimento	Obiettivo (DA 5/07/2018)	Target/Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Contaminazione Suolo e sottosuolo	Miglioramento delle condizioni al suolo delle pertinenze esterne in area ricarica e stoccaggio chemicals	[-]	Ripristino asfalto pertinenze esterne Richiesta e valutazione preventivi Incontri di coordinamento con ditta incaricata Attribuzione incarico Realizzazione lavori	€ 80.000	31/12/2018	Responsabile di sito/ Responsabile manutenzione

Al 30/06/2019 risultano conclusi i lavori di ripristino dell'asfalto presso tutte le aree esterne appartenenti al perimetro aziendale. In particolare, presso l'area di movimentazione delle sostanze chimiche e ricarica automatica da autocisterna, oltre al ripristino dell'asfalto, è stata ampliata l'area di manovra dei mezzi ed è stato realizzato uno specifico zoccolo di contenimento intorno alla stazione di ricarica prodotti chimici, in modo da contenere eventuali sversamenti accidentali in caso di emergenza.

Aspetto ambientale di Riferimento	Obiettivo (DA 5/07/2018)	Target/Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consapevolezza	Sensibilizzazione su aspetti ambientali significativi e loro gestione	Indicatore: ore di formazione/anno Target: 90 ore di formazione/anno	Pianificazione di interventi formativi con tutto il personale operativo (manutenzione, preposti, operatori) Suddivisione personale operativo per categorie omogenee Pianificazione date con responsabile di sito Erogazione corso di formazione specifico Aggiornamenti annuali	Interne, circa 100 €/sessione formativa	31/12/2020	RSGA

Al 30/06 sono state pianificate le sessioni formative in materia ambientale dedicate al personale operativo di sito. Le prime sessioni sono previste per il mese di agosto 2019. È inoltre stata

predisposta una bacheca espositiva per la comunicazione visiva al personale operativo dei dati ambientali di sito.

Aspetto ambientale di Riferimento	Obiettivo (DA 5/07/2018)	Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consumi idrici	Miglioramento del controllo sui consumi idrici industriali	<p>Indicatore: % perdite lungo la rete H₂O</p> <p>Target: -15/30%^(*) perdite H₂O imputabili alla rete comunale</p> <p>^(*) Differenza % tra acqua immessa ed acqua erogata dalla rete idrica di Vicenza (perdite di rete-dispersioni). Elaborazione ISPRA su dato ISTAT 2015</p>	<p>Valutazione dei costi/benefici per emungimento acqua per uso industriale da pozzo con maggior controllo su approvvigionamento idrico</p> <p>Presentazione pratica al Genio Civile</p> <p>Ispezioni tecniche per ricerca acqua</p> <p>Attesa autorizzazione da parte del Genio Civile</p> <p>Inizio lavori scavo</p>	€ 80.000	31/12/ 2019	Ufficio tecnico/ ambiente

Al 30/06 presso il sito sono stati portati a termine i lavori di scavo del pozzo per l'emungimento di acque sotterranee ad uso industriale, per la cui ricerca era stata ottenuta specifica autorizzazione nel secondo semestre del 2018 ed è stata presentata la documentazione di fine lavori per l'ottenimento della concessione all'emungimento.

Oltre ai suddetti obiettivi raggiunti e da continuare a perseguire, il sistema di Gestione Ambientale stabilito dalla Direzione ha implementato il proprio programma di miglioramento per il prossimo triennio con nuovi obiettivi specifici. Nel seguito, in Tabella 21, si fornisce uno schema del suddetto programma, con l'indicazione dei relativi obiettivi e degli aspetti ambientali a cui gli stessi programmi fanno riferimento e definendo per ciascun obiettivo l'impegno di risorse necessarie e traguardi specifici da raggiungere, esprimendo, ove possibile, i relativi target di quantificazione.

Aspetto ambientale di Riferimento	Obiettivo	Target/Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consumo EE	Riduzione perdita Aria compressa	Indicatore: euro/anno Target: risparmio energetico pari a circa 4.000 €/anno	Monitoraggio del consumo elettrico della centrale compressori, con apposita strumentazione e registrazione su file. Verifica del consumo elettrico orario dei compressori a lavanderia ferma. Quantificazione del consumo orario a lavanderia in produzione. Valutazione differenze e pianificazione azioni manutentive specifiche. Monitoraggio continuo.	€ 1.000	31/12/2022	Ufficio tecnico/ Responsabile manutenzione di sito
Gestione Chemicals	Riduzione rischio incidenti ambientali in fase di ricarica prodotti chimici	[-]	Miglioramento della identificazione visiva dei singoli tubi dedicati ai differenti prodotti chimici portati in stabilimento tramite cisterna Rimozione delle etichette esistenti sbiadite Applicazione nuove etichette facilmente leggibili e di differente colore	€ 200	31/12/2019	Responsabile di sito/ Responsabile manutenzione
Consumi Energetici	Razionalizzazione dei consumi energetici tramite recupero calore	Indicatore: mc gas/anno Target: risparmio energetico fino a circa 4.500 mc/anno	Utilizzo del calore recuperato dalle acque di scarico delle lavacontinue per preriscaldamento delle acque di lavaggio delle lavacentrifughe	€ 1.000	30/06/2020	Ufficio tecnico

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consapevolezza	Sensibilizzazione del personale operativo su aspetti ambientali significativi e loro gestione	Indicatore: ore di formazione/anno Target: 90 ore di formazione/anno	Erogazione corsi di formazione specifici in materia di aspetti ambientali applicati all'attività Letture e condivisione con tutto il personale operativo della DA di sito Aggiornamenti triennali Bacheche espositive con aggiornamenti annuali dell'andamento degli indicatori ambientali di sito	Interne, circa 100 €/sessione formativa	31/12/2022	RSGA
Consumi idrici	Miglioramento del controllo sui consumi idrici industriali	Indicatore: % perdite lungo la rete H ₂ O Target: -15/30% (*) perdite H ₂ O imputabili alla rete comunale (*) Differenza % tra acqua immessa ed acqua erogata dalla rete idrica di Vicenza (perdite di rete-dispersioni). Elaborazione ISPRA su dato ISTAT 2015	Emungimento acqua per uso industriale da pozzo con maggior controllo su approvvigionamento idrico	€ 10.000	31/12/2022	Ufficio tecnico/ ambiente
Consumo prodotti chimici	Riduzione rischio di sprechi nel consumo di prodotti chimici	Indicatore: g chemicals/kg biancheria Target: riduzione fino al 5% dei consumi dei prodotti chimici	Installazione di nuove centraline di dosaggio automatico dei chemicals per migliorare nei dosaggi e migliori sistemi di alert in caso di anomalie nei dosaggi.	€ 100.000	31/12/2020	Ufficio tecnico

Riferimento	Obiettivo	Target/ Indicatori	Azioni	Risorse	Tempi	Responsabile
Consumi Energetici	Razionalizzazione dei consumi energetici tramite controllo dispendi energetici non utili	Indicatore: kWh/anno Target: riduzione consumi energetici fino a circa 15.000 kWh/anno	Razionalizzazione estrattori calda aria negli ambienti lavorativi verifica del posizionamento dei vari estrattori in area produttiva verifica della potenza del singolo estrattore identificazione aree con minor presenza di calore o di personale operativo chiusura/riduzione potenza degli estrattori ritenuti scarsamente utili	€ 500	31/12/2020	Ufficio tecnico
Consumi Energetici	Razionalizzazione dei consumi energetici tramite ottimizzazione della pressione di esercizio di specifiche attrezzature	Indicatore: kWh/mese Target: riduzione consumi energetici fino a circa 7.000 kWh/mese	Riduzione automatica della pressione di esercizio dei compressori Ulteriore riduzione automatica della pressione di esercizio dei compressori durante le attività serali di pulizie tecniche	€ 500	31/12/2020	Ufficio tecnico

Tabella 21. Obiettivi e traguardi ambientali 2019-2022

Fonti dei dati riportati nella presente dichiarazione ambientale

- *Volumi Lavorati*: report dei volumi spediti negli anni 2016, 2017, 2018 e nel primo semestre 2019, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP (Sistemi, Applicazioni e Prodotti nell'elaborazione dati).
- *Imballaggi*: report degli imballaggi acquistati negli anni 2016, 2017 e 2018, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP (per il 2019 sono rendicontati solo i dati relativi al secondo trimestre, a causa di un eccezionale malfunzionamento avvenuto all'interno del data center, che ha reso temporaneamente indisponibile una parte del sistema informativo contabile del Gruppo). Dati desunti da MUD (modello unico di dichiarazione ambientale) 2016, MUD 2017, MUD 2018 e registro di carico e scarico e quarte copie dei FIR (formulari di identificazione rifiuti) per il primo semestre 2019.
- *Sostanze chimiche*: report dei *chemicals* acquistati negli anni 2016, 2017 e 2018, elaborati tramite sistema informatico interno di gestione dati SAP. Per il 2019 sono rendicontati solo i dati relativi al secondo trimestre, a causa di un eccezionale malfunzionamento avvenuto all'interno del data center, che ha reso temporaneamente indisponibile una parte del sistema informativo contabile del Gruppo.
- *Energia*: fatture emesse dai gestori dell'energia elettrica e del gas metano per gli anni 2016, 2017, 2018 e primo semestre 2019.
- *Emissioni NO_x*: rapporti di prova emessi da Laboratorio Chimico Veneto a seguito dei campionamenti effettuati negli anni 2016, 2017, 2018, 2019; report interni sulle ore di funzionamento impianti.
- *Consumi Idrici*: registrazioni dei misuratori di portata installati sulle linee distinte di adduzione acqua da acquedotto per uso civile e da pozzo per uso industriale, per gli anni 2016, 2017, 2018 e primo semestre 2019.
- *Scarichi Idrici*: registrazioni del misuratore di portata installato presso il pozzetto fiscale dello scarico finale delle acque reflue industriali depurate, per gli anni 2016, 2017, 2018 e primo semestre 2019.
- *Qualità degli scarichi Idrici*: rapporti di prova emessi da Laboratori SOVECO a seguito dei campionamenti effettuati negli anni 2016, 2017, 2018, 2019;
- *Rifiuti Speciali*: dati desunti da MUD 2016, MUD 2017, MUD 2018, registro di carico e scarico e quarte copie dei FIR (formulari di identificazione rifiuti) per il primo semestre 2019.

Dichiarazione di validità e convalida

Servizi Italia S.p.A. – Sito produttivo di Montecchio Precalcino dichiara che i dati e le informazioni riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili, oggettivamente verificabili e conformi con quanto previsto dai Regolamenti CE 1221/2009 EMAS, UE 1505/2017 e UE 2018/2026.

La dichiarazione è stata redatta dalla Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Alessia Magni) e verificata dal Direttore Organizzazione e Sistemi di Servizi Italia S.p.A. (Ing. Giovanni Manti).

Il presente documento è stato verificato dal verificatore ambientale accreditato:

ICIM S.p.A., Piazza Don E. Mapelli, 75 - 20099 Sesto San Giovanni (MI), organismo accreditato con n° IT - V-0008.

Servizi Italia S.p.A. si impegna a rendere disponibile al pubblico il presente documento e provvederà all'aggiornamento annuale convalidato della presente Dichiarazione Ambientale come previsto dai Regolamenti CE 1221/2009 EMAS, UE 1505/2017 e UE 2018/2026: il prossimo aggiornamento del documento sarà emesso entro il mese di ottobre 2020.

Per contatti e informazioni relativi alla presente Dichiarazione Ambientale, rivolgersi a:

Servizi Italia S.p.A. – Ufficio Ambiente - Ing. Alessia Magni

Indirizzo: Via S. Pietro, 59/b - 43019 Castellina di Soragna (PR)

Tel. 0524 598500

e-mail: alessia.magni@si-servizitalia.com

